

COMUNE di BRENTONICO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, essendo lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate;
- saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al

reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'articolo 170 del D.Lgs 18 agosto 2000 numero 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stabilisce quanto segue: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...."*.

SEZIONE STRATEGICA

Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2015-2020

Nella presente sezione viene elaborata la pianificazione strategica al fine di delineare di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni dell'attuale amministrazione comunale. Il programma di mandato del sindaco fissa gli obiettivi e le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale in data 15.07.2015 e ivi approvate nella seduta del con deliberazione consiliare n. 45, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento. Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Indirizzi strategici

Partecipazione

La partecipazione sarà tra le linee guida dell'azione di governo di questa amministrazione, indispensabile sia per i cittadini che per gli amministratori, per far sì che i primi siano protagonisti delle scelte amministrative e che i secondi svolgano il proprio compito consapevolmente.

L'amministrazione intende dare concreta attuazione all'art. 6 dello Statuto comunale in particolare:

- istituire momenti formativi per i consiglieri comunali, gli amministratori ed i cittadini interessati;
- organizzare l'Officina delle idee, ovvero luogo e tempo di dialogo tra cittadini, amministratori e comunità per costituire processi partecipativi nell'istruzione degli atti fondamentali del Comune;
- attingere ai fondi europei per l'attivazione di progetti partecipativi;
- stimolare il confronto interno del Consiglio Comunale e tra i cittadini.

Pubblica amministrazione

La pubblica amministrazione deve essere al servizio del cittadino e delle attività. Deve essere garantita l'economicità di gestione, l'efficienza, la responsabilità, la trasparenza e la più diffusa partecipazione ed informazione dell'azione amministrativa, rispettando la distinzione tra le funzioni degli amministratori e dei funzionari.

Per questo motivo daranno perseguita le seguenti azioni:

- migliorare l'organizzazione degli uffici comunali;
- semplificare le procedure e la comunicazione con il cittadino, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche, attraverso l'attuazione e integrazione del piano di informatizzazione comunale già approvato;

- potenziare un ufficio relazioni con il pubblico presso il comune di ausilio per il cittadino per affrontare eventuali problemi burocratici ed interfacciarsi con facilità con l'amministrazione;
- agevolare l'esercizio delle attività private mediante lo snellimento, dove possibile, dei vincoli procedurali;
- valutare eventuali nuove gestioni associate di servizi con altri comuni e migliorare quelle esistenti;
- valutare possibili esternalizzazione di servizi qualora garantiscano un effettivo risparmio;
- sostenere le istanze del Comune di Brentonico e del suo territorio in Comunità di Valle;
- riordinare ed aggiornare i regolamenti comunali;
- aggiornare il censimento dei beni patrimoniali, valorizzare i beni collettivi e le proprietà comunali, con la manutenzione e la gestione degli edifici, strutture ecc;
- ristudiare l'area relativa alla protezione civile per dare dignità alla sede della Croce Rossa e respiro a quello dei vigili del Fuoco, considerando altresì la manutenzione straordinaria del Municipio;
- proseguire la manutenzione delle aree cimiteriali e valutare la realizzazione del Parco delle Rimembranze nell'area del Dosset;
- agevolare una costante collaborazione tra le forze dell'ordine (polizia municipale, carabinieri ecc) valutando progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzi strategici

Scuola

Crediamo fortemente che sia necessario mantenere l'autonomia dell'Istituto scolastico e ci impegniamo per preservare l'indipendenza della scuola attraverso:

- l'attivazione di un progetto di forte caratterizzazione culturale, di conoscenza del territorio, di usi, costumi e tradizioni anche mediante la creazione di tavoli condivisi fra genitori, cittadini e Amministrazione comunale;
- l'attivazione di progetti rivolti a tutta la cittadinanza quali, corsi di lingue straniere, corsi di italiano per stranieri, ecc;
- il mantenimento di progetti che mirano al benessere dei bambini ed insegnanti e stimolano la conoscenza del territorio, quali corsi di nordic walking, escursioni guidate collaborando con le associazioni, ecc;
- il sostegno a progetti che promuovano il rispetto e lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e di genere;
- il sostegno di programmi che, oltre a premiare le eccellenze, portino qualità e beneficio a tutti gli studenti;
- la ricerca di fondi per completare la sistemazione dell'edificio scolastico, valutando altresì l'eventuale sistemazione dell'appartamento del custode e l'opportunità di ripristinare una presenza fissa per garantire sicurezza e controllo, considerando anche la possibilità di sollevare una famiglia bisognosa dal problema dell'alloggio.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

L'identità culturale si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali. Le attività culturali dovranno promuovere i nuovi linguaggi, le arti e le idee.

Alcune iniziative che si intende avviare sono:

- promuovere la partecipazione delle scuole a lavori di pubblica utilità e a progetti che diano responsabilità ai ragazzi e li facciano crescere;
- sostenere, sviluppare e connettere le istituzioni culturali e le associazioni che operano sull'altopiano;
- segnalare le eccellenze che operano sul territorio, farle emergere e conoscere, promuovendo eventi ed attività anche a scala extra comunale;
- rafforzare le relazioni con il Museo Civico di Rovereto;
- cercare nuove collaborazioni con la Fondazione Museo della Guerra di Rovereto, con il MUSE, con TSM e STEP, con la Fondazione Museo Storico di Trento, con eventi importanti come la Rassegna del Cinema archeologico e il Film Festival della Montagna di Trento;
- valorizzare il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo l'organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche extraterritoriale.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

Giovani

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento di giovani e anziani:

- proseguire con i progetti previsti dal Piano Giovani di Zona: "Giovani all'opera", "In e Con formazione in Progress", promuovere ed incentivare corsi di formazione pratici mirati e stage in Comune rivolti ai giovani;
- riattivare il servizio civile tramite "Garanzia giovani" piano straordinario per la lotta alla disoccupazione giovanile cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo a sostegno dei giovani tra i 15 e 29 anni;
- individuare uno spazio dove realizzare una sala prove per gruppi musicali;
- individuare spazi esistenti dove ospitare centri giovanili polifunzionali, sostenibili ed autofinanziati;
-

Sport

L'altopiano di Brentonico si presenta come ambiente vocato alle pratiche sportive, che crediamo strettamente correlate alle attività turistiche. Ci proponiamo di:

- favorire attività compatibili con il Parco (nordic walking, ippoturismo ecc);
- la realizzazione del centro polifunzionale in località San Giacomo, puntando ad una valenza pluristagionale;
- stimolare la formazione di una polisportiva;
- supportare i gruppi sportivi all'accesso agevolato a circuiti a livello superiore (es Skyrama);
- favorire la sensibilizzazione dei giovani, collaborando con la scuola per l'organizzazione di corsi (es sci fondo-discesa);
- incentivare l'ospitalità a gruppi sportivi esterni;
- valorizzare la palestra di roccia di "S Antonio";
- confermare la manifestazione "Sportivamente";
- individuare con la Comunità di Valle un'area adatta alle pratiche motoristiche in fondovalle.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Indirizzi strategici

In particolare l'amministrazione si propone:

- di attuare una pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile del Monte Baldo quale stazione turistica rivolta soprattutto alle famiglie nell'arco dell'intero anno;
- di valutare servizi di trasporto alternativi per i turisti, soprattutto da Brentonico e le località montane almento nei periodi di maggiore afflusso;
- di studiare opere di infrastrutturazione, valutando la possibilità di realizzare un percorso turistico e di servizio tra San Valentino e la Palsa;
- in merito al collegamento funiviario Malcesine-S.Valentino-Palsa, di proseguire con quanto già approvato all'unanimità dal Consiglio comunale uscente, avvalendosi della collaborazione con la P.A.T., con Malcesine e con le società impiantistiche. Saranno imprescindibili l'attivazione di un iter partecipativo che coinvolga l'intera comunità e i portatori dei interesse e la stesura di un progetto ad alto valore paesagistico, all'interno di una pianificazione su scala più vasta, considerando anche le possibilità di limitare o regolare il traffico sulle strade di montagna, introducendo dei bus-navetta;
- in accordo con gli operatori di settore, di ricercare una migliore intesa ed efficacia nei rapporti con APT di Rovereto, valutando la possibilità di una sinergia con l'Alto Garda;
- di agevolare la pratica dell'albergo diffuso, rendere i centri sportivi maggiormente fruibili per l'utilizzo turistico, indicare i diversi percorsi cicloturistici (mappe satellitari per mountain bike, ecc.) salvaguardando il territorio e l'iterazione con i sentieri percorsi dagli escursionisti;
- di valutare la possibilità di realizzare una pista di downhill;
- di cogliere l'occasione del centenario della Grande Guerra come volano d'attrazione in collaborazione con il Museo della Guerra, l'APT e gli albergatori favorendo la promozione dell'offerta turistica mirata, mettendo anche in atto piccoli interventi di ripristino (gallerie sul Vignola, fortino di Susine, trincee sul Dos de Robiom);
- di mettere in rete le evidenze storico-culturali (Palazzo Baisi, rovine Dosso Maggiore, cripta San Pietro), per intercettare il flusso turistico della Vallagarina e del Lago di Garda.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Indirizzi strategici

Nel corso delle diverse varianti al PRG susseguitesi negli ultimi decenni, si sono persi gli obiettivi di lungo periodo e la visione strategica del nostro territorio.

Attraverso una nuova variante si dovrà recuperare la dimensione partecipativa, anche attraverso uno spazio dedicato in cui i cittadini, le associazioni, i professionisti locali e non, possano comunicare e si possano confrontare sui principali temi del governo del territorio.

Ci si impegna ad affrontare almeno un tema importante per ogni frazione, dove ogni circolo potrà ospitare un piccolo urban-center di zona, dove ogni cittadino potrà proporre, conoscere e approfondire soluzioni per il miglioramento della vivibilità del proprio territorio.

Si propone di ripensare alcune criticità quali ad esempio l'area della protezione civile di Brentonico (VVFF, Croce Rossa e magazzino comunale) per dare dignità alla sede della Croce Rossa e respiro a quella dei vigili del Fuoco, il piano

attuativo della Polsa, l'area che Prada si estende tra la chiesa e l'incrocio, il collegamento pedonale fra Crosano e Cazzano, si valuterà l'attualità o meno dell'area artigianale prevista tra Brentonico e Castione, di parcheggi frazionali ed altri temi comunque condivisi con i cittadini delle singole frazione e con i portatori di interesse.

Si mira da un riordino urbano che porti ad uno sviluppo sostenibile ed armonico.

La pianificazione partirà dall'analisi e dall'individuazione delle criticità perseguendo l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita, del riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo, utilizzando gli strumenti resi disponibili dalla legislazione provinciale in tema di urbanistica, confrontandosi in modo stretto e deciso con la Comunità di Valle.

In un momento di crisi economica come quella attuale, che non suggerisce certo di puntare ad espansioni edilizie, anche la pianificazione urbanistica dovrà perseguire l'obiettivo di agevolare l'integrazione del reddito, di valorizzare le produzioni locali (agricole, vitivinicole, biologiche ecc), di creare condizioni per lo sviluppo sostenibile del comparto turistico, di cercare di soddisfare, compatibilmente con il pregio del nostro sistema paesagistico – ambientale, le esigenze di artigiani, commercianti e altri operatori economici.

Si affronteranno da subito l'analisi e la progettazione che porteranno all'approvazione della variante generale al PRG e si fronteggeranno gli ostacoli che hanno portato al blocco dei piani di lottizzazione.

Per quanto riguarda l'edilizia, si propongono standard elevati per la certificazione ambientale degli edifici, cercando altresì di agevolare l'integrazione di impianti fotovoltaici nel costruito.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Il nostro territorio è il bene più prezioso che abbiamo e per la sua cura attiveremo un patto trasversale e virtuoso tra antica esperienza e nuove competenze e professionalità.

Opereremo affinché il Parco del Baldo si realizzi pienamente, riallacciando i contatti anche con il Veneto, collaboreremo con i comuni vicini, la PAT, la Comunità di Valle, le associazioni e le categorie, coinvolgendo le istituzioni nell'organizzazione di manifestazioni che lo promuoveranno e ne diffonderanno l'immagine, salvaguardandone le peculiarità, la cultura la storia, consapevoli che la sua conservazione non può prescindere dal lavoro lì vi si svolge.

In questo quadro l'amministrazione sarà regista, mirando all'interazione fra ambiente, agricoltura, turismo, benessere, sport, cultura e commercio, per favorire forme di integrazione al reddito. L'ambiente è inteso anche quale contesto in cui migliorare la qualità della vita dei cittadini che vi abitano. Per questo ci si impegna:

- migliorare la raccolta differenziata e qualificare le isole ecologiche, studiandone anche una migliore collocazione;
- sviluppare nuovi investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, rivedere i contratti di concessione ora in essere delle acque per la produzione energetica, ridurre gli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati;
- proteggere le sorgenti ed incentivare il risparmio idrico con riduzione degli sprechi di acqua potabile, recupero delle acque meteoriche, valutazione di sistemi alternativi di sanificazione dell'acqua;
- completare le reti di fognatura ed acquedotti, seguirne la costante manutenzione e verificarne il completamento degli allacciamenti privati;
- monitorare la qualità dell'acqua, dell'aria, i livelli di elettrosmog, valutando la possibilità di una nuova e migliore collocazione dell'antenna al Zengio;
- contenere l'inquinamento luminoso integrando l'illuminazione pubblica a LED e seguendo le indicazioni del PRIC.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Valutazione e studio dei progetti esistenti, avviati e non, stabilendo delle priorità e verificandone la reale fattibilità (es. collegamento Calpi Bassi –SP3, strada di gronda di Castione, bretella di Fontechel, collegamento Polsa San Valentino). Valutazione di interventi su tratti critici (strade Brentonico Festa, Brentonico Castione Besagno, ingresso a Brentonico, Crosano Chizzola, Cazzano Sorne, Mandram, Brentonico Prada, svincolo Besagno Castione)

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

Indirizzi strategici

In linea generale, per la materia che ci compete, abbracciamo le direttive provinciali che ci indicano oggi, nel nostro contesto territoriale, un preciso modello di sviluppo sociale: il cosiddetto WELFARE GENERATIVO.

Questo paradigma, tutt'altro che scontato nelle sue declinazioni pratiche, dovrebbe sostituire una precedente visione dello stato sociale, fondato su politiche assistenziali, di redistribuzione delle risorse di gestione del disagio. Questo precedente modello è stato da molti criticato perché molto dispendioso in termini di risorse e poco virtuoso in termini di evoluzione sociale.

Oggi si sta cercando una transizione (pur graduale e non priva di ostacoli) verso politiche di stimolo sociale. Ciò significa che al posto dell'assistenza delle persone se ne ricerca l'accompagnamento, il sostegno, la valorizzazione; in luogo della redistribuzione delle risorse se ne vuole la gestione mirata e responsabile; al posto della cura del disagio si lavora alla sua prevenzione e insieme alla creazione attiva del benessere, dell'agio e alla diffusione dei concetti di buona vita, salute e auto-realizzazione.

Tutto ciò presuppone naturalmente una grandissima presa di responsabilità da parte del soggetto pubblico e del cittadino. All'interno di questa visione noi tutti non saremmo più solo oggetti passivi di politiche dettate dall'alto ma soggetti consapevoli che provano a fare qualcosa insieme risolvendo problemi. Da un punto di vista culturale si tratta di una visione molto nobilitante del singolo e della comunità. Un nuovo umanesimo 4.0. In questo contesto il "disagio sociale", "l'indigenza economica", "la disoccupazione", "l'esclusione", "la diversità" non verrebbero stigmatizzati, etichettati, sanciti, definiti come malattie del corpo sociale ma piuttosto umanizzate, normalizzate, socializzate, diventerebbero problemi su cui lavorare insieme.

Sembra facile ma non lo è: spesso la categoria della "normalità" è un comodo rifugio entro il quale trovare le certezze di cui abbiamo bisogno. Ma d'altra parte chi di noi può dirsi davvero "normale"? Per contro anche i concetti di "disagio", "malattia", "diversità" sono un modo rassicurante di pensare la vita. Se proviamo a rivedere il concetto di "problema sociale" e quello di "normalità sociale" forse avremo un continuum di persone "normo-disagiate" che possono parlare la stessa lingua e cominciare a fare qualcosa insieme. Se vogliamo davvero valorizzare gli individui, i singoli nella comunità, dobbiamo capire che ognuno di noi può essere una risorsa per se e per gli altri. In questo senso una politica che spende nel sociale sta facendo l'investimento più remunerativo per il proprio futuro.

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento dei giovani ed anziani e sull'energia e laboriosità di circoli ed associazioni per migliorare la qualità della vita ed evitare ogni tipo di esclusione sociale.

Si intende sostenere la parità dei diritti e doveri dei cittadini, oltre alla distinzione di genere, in un'ottica più generale di superamento delle discriminazioni, consapevoli del fatto che le pari opportunità non riguardano solo le donne e gli uomini. L'obiettivo principale sarà quello di offrire una politica ampia di pari opportunità, finalizzata a mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere e di orientamento sessuale.

Le azioni a cui tendere sono:

- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone residenti;
- promuovere attività ed iniziative volte a sviluppare la cultura delle pari opportunità, diffondendo le "buone prassi", per sensibilizzare, informare e formare culturalmente sui problemi esistenti;
- sviluppare e promuovere interventi, anche nel mondo della scuola, di educazione delle differenze;
- promuovere progetti di azioni positive, individuando risorse non solo locali, ma possibilmente nazionali ed europee;
- promuovere azioni di integrazione e superamento delle diversità per agevolare l'inserimento delle persone affette da disabilità nella varie attività;
- coinvolgere pensionati ed anziani, nelle manifestazioni giovanile e dell'infanzia (nonni vigili) per riaccendere l'interazione fra generazioni diverse e la trasmissione dei saperi;
- individuare situazioni di dialogo tra generazioni, focalizzate al coinvolgimento, all'integrazione e alla valorizzazione delle persone anziane all'interno delle comunità (es: impiego degli anziani presso la biblioteca scolastica, momenti di lettura espressiva ad alta voce, momenti di aggregazione);
- dare continuità alla rete di collaborazione attiva già instaurata con le associazioni, le scuole, l'ASPP, la Parrocchia e gli altri portatori di interessi e creare nuove sinergie;
- attuare uno sportello, che si a d'ausilio e di informazione sugli iter burocratici inerenti le manifestazioni organizzate dalle associazioni e sui servizi presenti sul territorio;
- migliorare l'utilizzo delle strutture sportive e ricreative rendendole fruibili anche da parte di altre associazioni;
- incrementare i momenti d'incontro fra associazioni, anche in ambiti diversi, per individuare ed affrontare problematiche comuni e per far sì che vengano espresse al meglio tutte le capacità e potenzialità;
- proseguire nel lavoro di realizzazione del vademecum delle procedure, normative ed adempimenti relative all'organizzazione di eventi;
- dare attuazione al regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati approvato con delibera di Consiglio comunale dd 12.03.2015 n. 10;
- riordinare ed aggiornare l'albo associazioni e verificare le convenzioni esistenti;
- aumentare la densità di scambi e relazioni;
- aprire una bacheca anche virtuale per far conoscere le competenze professionali e disponibilità lavorative dei giovani;
- sostenere le attività di volontariato in campo sociale e sanitario;
- favorire progetti di educazione all'accoglienza e alla solidarietà, sia tra la cittadinanza che nelle scuole;
- favorire l'integrazione mediante corsi rivolti agli stranieri, con particolare attenzione alle donne;
- ottimizzare l'utilizzo degli spazi della Casa della salute e segnalarne presso APSS di Trento le criticità e le problematiche evidenziate dai cittadini;
- agevolare le categorie svantaggiate o a basso reddito nel pagamento di rette, tariffe e servizi;
- migliorare l'attività estiva rivolta a bambini e ragazzi;
- attivare corsi per Università della Terza Età e del tempo disponibile;
- promuovere la collaborazione con il Circolo Anziani e con APSP per iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e assistenziale, finalizzate a favorire l'autosufficienza delle persone anziane presso i propri luoghi di vita;
- pubblicizzare i servizi offerti dall'APSP, incentivando una programmazione condivisa, in risposta ai bisogni emergenti, anche rivolta agli esterni;
- valutare un piano di facilitazione della movimentazione degli anziani nel territorio;

- conservare la certificazione relativa al marchio Family prevedendo specifiche iniziative per l'infanzia (eventi, laboratori, percorsi di avvicinamento allo sport, corsi, promozione di azioni a sostegno della famiglia e della genitorialità).

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Indirizzi strategici

In particolare ci proponiamo:

- di utilizzare come strumento guida per la pianificazione agricola e zootecnica lo studio "Nuovi scenari di sviluppo rurale per il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico" 2014;
- di favorire il recupero di terreni incolti;
- di sostenere e proteggere la coltivazione biologica anche con regolamenti specifici, in particolare al di sopra della quota fino alla quale si coltiva la vite, ed incentivare lo sviluppo di nuove pratiche agricole;
- di promuovere azioni finalizzate alla creazione di un marchio di qualità, ed accedere ed attrarre i finanziamenti presso gli enti competenti;
- di proseguire, ed eventualmente migliorare, il programma di attribuzione di incentivi per la cura delle malghe e di sostenere i progetti di sviluppo economico che mirino alla valorizzazione delle aree di pregio ambientale e naturalistico;
- di valorizzare i prodotti caseari anche collaborando con operatori già attivi;
- di valutare le possibili soluzioni in merito alla problematica dello smaltimento dei reflui zootecnici.

SEZIONE OPERATIVA

Misure operative per Programma

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 “Organi Istituzionali”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

PROGRAMMA 02 “Segreteria Generale”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio segreteria.

Misure operative

Si proseguirà il processo in atto di dematerializzazione della documentazione amministrativa anche con riferimento all'attività deliberativa degli organi istituzionali ed alla verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale.

Relativamente alle società partecipate (vedi apposta sezione), particolare attenzione viene posta alla materia della prevenzione della corruzione, principi che vengono applicati anche nel normale agire amministrativo.

Anticorruzione

Il fondamento normativo in materia di anticorruzione è legge 6 novembre 2012, n.190. Per quanto qui di interesse, ai sensi dell'art.1 comma 2 bis della citata legge, il Piano Nazionale Anticorruzione è definito atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti di cui all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs. 33/2013 (testo unico in materia di trasparenza). In tale prospettiva, la trasparenza, intesa quale accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha trovato la sua prima disciplina organica nel nostro ordinamento proprio nel sopra richiamato D.Lgs.33/2013 (attuazione della delega contenuta nella legge n.190/2012), che ha disposto il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza rappresentando, da un lato, un'opera di “codificazione” degli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, lo strumento atto a individuare una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività.

La disciplina anzidetta è stata poi oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art.7 della legge n.124/2015) tramite il decreto legislativo n.97/2016, che ha modificato il d.lgs.33/2013 incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione, obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali, nuovo istituto dell'accesso civico c.d. “generalizzato”, responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico,

ecc.).

Peraltro, le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano immediata applicazione a livello locale e, in particolare, per i Comuni della Regione Trentino Alto Adige, occorre fare riferimento alla disciplina regionale e provinciale (per le specifiche materie di competenza). A tal proposito si ricorda che con la legge regionale n.10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2014 ed entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n.190/2012 e dal d.lgs.n.33/2013, entrati in vigore il 18 maggio 2015, data dalla quale è fatto obbligo di aggiornare la sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale. Infine, con la L.R. n.16/2016, è stata modificata la L.R. n.10/2014 per adeguare la disciplina alle nuove disposizioni di cui al già citato D.Lgs.97/2016.

Con specifico riguardo all'ambito soggettivo di applicazione degli adempimenti della prevenzione e corruzione e della trasparenza, si distinguono:

- A. società in controllo pubblico (art.2 bis comma 2 lett.b) D.Lgs.33/2013) e associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni:

A1) Prevenzione della corruzione: per detti soggetti il PNA è atto di indirizzo ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs.n.231/2001. In caso di mancata adozione del modello eventuale di organizzazione e di gestione di cui al D.Lgs.n.231/2001, detti soggetti dovranno comunque adottare un Piano di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n.190/2012 e individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' onere delle amministrazioni controllanti vigilare in ordine all'adozione delle predette misure integrative di prevenzione della corruzione.

Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina spa, Trentino Riscossioni spa, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Associazione per il coordinamento teatrale trentino hanno adottato un Piano di Prevenzione della corruzione. L'APT Rovereto Vallagarina non ha pubblicato sul proprio sito web un Piano di prevenzione della corruzione né misure equivalenti.

A2) Trasparenza: le indicazioni fornite da ANAC con la deliberazione n.8/2015 al fine di offrire un ausilio a dette società/enti in ordine alle modalità di interpretazione della c.d. clausola di compatibilità, si riferiscono alla loro organizzazione ed alla loro attività di interesse pubblico ovvero esercitata in concorrenza con altri operatori economici o svolta in regime di privativa, con la correlata piena operatività dei diritti di accesso civico semplice e generalizzato.

Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina spa, Trentino Riscossioni spa, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Associazione per il coordinamento teatrale trentino hanno una Sezione Amministrazione Trasparente sui loro siti web. L'APT Rovereto Vallagarina non ha una Sezione Amministrazione Trasparente o sezione similare sul sito web.

- B. società in partecipazione pubblica (art.2 bis comma 3) (non in controllo) e associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici:

B1) Prevenzione della corruzione: considerato che, ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge n.190/2012 (tramite il rinvio contenuto all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs.n.33/2013) il PNA è atto di indirizzo solo per gli enti di diritto privato di cui all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs. 33/2013, occorre concludere che le società solo partecipate e gli altri enti di diritto privato, non sono presi in considerazione dal legislatore ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Dolomiti Energia Holding spa dispone sul proprio sito web di apposita sezione Trasparenza e di Misure anticorruzione.

- B2) Trasparenza: l'articolo 2 bis comma 3 del D.Lgs.n.33/2013 dispone che la medesima disciplina prevista per

le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, ma solo limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, a: società in partecipazione, come definite dal D.Lgs.n.175/2016, nonché ad associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitino funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Dolomiti Energia Holding spa dispone sul proprio sito web di apposita sezione Trasparenza e di Misure anticorruzione.

PROGRAMMA 03 “Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio segreteria.

Misure operative

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio ragioneria finanza e tributi

Descrizione programma

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale. Dal punto di vista contabile l'attività del Servizio Finanziario vedrà l'applicazione integrale delle disposizioni previste dal nuovo sistema contabile armonizzato approvato dal D.Lgs 118/2011. Con deliberazione di consiglio 22 del 25 gennaio 2017 è stato posticipato al 2019 l'implementazione della contabilità economico patrimoniale. Con il rendiconto 2019, verranno redatti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo i nuovi schemi armonizzati, il bilancio consolidato nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate, non sarà più obbligatorio per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti (legge finanziaria 2018). Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Unico precompilate. All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP..

Il Servizio Finanziario cura i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda i trasferimenti sia per quanto riguarda la contabilizzazione a bilancio che per quanto riguarda la nuova gestione delle erogazioni di fabbisogni di cassa.

Bilancio consolidato

Per il Bilancio consolidato, a seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018) è stato abrogato l'obbligo della presentazione per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti

PROGRAMMA 04 “Gestione delle entrate tributarie e fiscali”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Misure operative

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) è affidata al servizio tributi intercomunale della Comunità della Vallagarina, mentre la gestione del Canone per l'Occupazione di Spazio ed Arre Pubbliche (COSAP) è affidata alla in convenzione alla società Ica Srl (gara recentemente conclusa).

E' intenzione dell'amministrazione di dare in gestione, al servizio tributi intercomunale, anche la gestione delle entrate derivanti dal servizio idrico comunale.

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, e le società affidatarie o concessionarie al fine delle contabilizzazione, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute

PROGRAMMA 05 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. L'attività sarà estesa agli adempimenti contabili ed amministrativi di ricognizione, gestione e valorizzazione dell'inventario dei beni immobili ed mobili e dei rispettivi consegnatari e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Il programma gestisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili patrimoniali generici. In particolare trattasi dei centri civici gestiti in convenzione con le associazioni.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del cantiere comunale

Misure operative

Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale

Gli interventi sul patrimonio edilizio interessano principalmente due aspetti: il corpo di fabbrica inteso come struttura e gli impianti ad esso associati. La manutenzione degli impianti tecnici, tra cui impianti elettrici, idrici, di riscaldamento, di risalita (ascensori), di raffrescamento, fognari, si rende necessaria, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, anche per

migliorare l'efficienza di tali presidi. Gli interventi di minore entità vengono eseguiti dal personale operaio interno, mentre per quel che riguarda lavori più complessi ci si affida a ditte esterne specializzate.

Le manutenzioni delle strutture viabilistiche comprende il ripristino puntuale del manto superficiale di asfalto, il rifacimento della segnaletica orizzontale, il riposizionamento di quella verticale e, nel periodo estivo, lo sfalcio dell'erba che cresce sulle banchine, pulizia delle caditoie e delle cunette. Tutti questi interventi vengono eseguiti dal personale operaio interno e da ditte esterne specializzate.

Piazze e luoghi pubblici generalmente non necessitano di particolari interventi manutentivi, quantomeno in assenza di azioni dolose o eventi non prevedibili. In questo caso, sulla base della complessità dell'intervento verrà di volta in volta definito chi dovrà eseguire il lavoro e sempre in relazione al grado di complessità la scelta ricadrà su ditte specializzate o sul personale operaio interno. In ogni caso lo spazzamento viene sempre eseguito da personale interno, mentre lo svuotamento dei cestini, le pulizie generali vengono sempre eseguite da ditte specializzate esterne.

Nel periodo estivo la maggior parte della forza lavoro si concentra nella manutenzione del verde pubblico. Primo fra tutti gli interventi è lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi che si trovano nei parchi e nelle aree verdi. Tale servizio è affidato a ditte specializzate esterne.

Gli interventi presso i cimiteri comportano generalmente la pulizia, lo sfalcio dell'erba, lo sgombero dei rifiuti al fine di mantenere il decoro dei luoghi e soprattutto il controllo e la supervisione che ogni operazione sia eseguita nel rispetto delle normative vigenti e con le dovute attenzioni. Incaricata di questa attività è l'A.M.R. (azienda municipalizzata di Rovereto), cui, di concerto con gli uffici comunali, spetta anche il compito di attuare una programmazione degli interventi da eseguirsi con estrema professionalità, per rispettare quel pudore e quella sensibilità connessi ad un ambito tanto delicato.

In tale ottica si inserirà la pratica delle esumazioni ed estumulazioni straordinarie per garantire la necessaria programmabilità degli interventi in una sorta di Piano Regolatore Cimiteriale.

La manutenzione degli impianti sportivi rimane principalmente a carico delle associazioni che ne fanno uso, solamente in certi casi si rende necessario l'intervento degli operatori comunali e talvolta ditte esterne specializzate.

Fognature e depuratori sono in gestione alla società Dolomiti Energia Holding, compito dell'Amministrazione è gestire la rete bianca ed i sistemi di sollevamento dei reflui tramite gli operai comunali o l'affido a ditte esterne. Inoltre è compito degli uffici provvedere alla segnalazione di eventuali guasti e malfunzionamenti.

La manutenzione del sistema acquedotto è affidata alla gestione dell'ufficio patrimonio e manutenzione che si avvale di competenti ditte specializzate esterne per l'analisi delle acque e la gestione dei sistemi di clorazione.

E' utile precisare che per tutte le manutenzioni eseguite dal personale operaio talvolta si rende necessario l'acquisto di materiale di consumo e di carburanti. Tali acquisti avvengono presso negozi e ditte presenti sul territorio comunale.

I beni mobili che richiedono maggiori interventi di manutenzione sono principalmente gli automezzi, tra questi troviamo gli autocarri e le macchine operatrici a servizio del personale operaio, le vetture a servizio degli uffici comunali. Per tutti gli automezzi le manutenzioni sono da ritenere necessarie ed obbligatorie, sia per mantenerli in buono stato di efficienza, sia per garantire esiti positivi alle revisioni periodiche presso la motorizzazione civile. Per questi interventi ci si affida principalmente ad officine meccaniche specializzate.

In collaborazione con l'Assessorato alle Associazioni, saranno previsti contributi alle associazioni che abbiano eseguito, o abbiano in previsione di eseguire, interventi edili su edifici di proprietà pubblica (messa a norma di impianti, sostituzione serramenti e lavori di manutenzione straordinaria in generale).

A servizio del cantiere è previsto l'acquisto di un nuovo miniescavatore.

Manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale

Relativamente alle manutenzioni straordinarie degli edifici pubblici, l'intento è quello di preservare il patrimonio e lavorare al contempo per garantirne un'adeguata fruibilità e per migliorarne le prestazioni energetiche.

Si rende necessario eseguire le opere di adeguamento alla normativa antiincendio di Palazzo Baisi secondo le prescrizioni del progetto approvato da parte del Servizio Antiincendi e Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento in data 19 marzo 2018. Si intende iniziare a sostituire i serramenti del municipio e soprattutto di palazzo Baisi (decisamente deteriorati dalle intemperie e ormai privi di tenuta stagna tanto da mettere a repentaglio le tempere e gli intonaci interni). In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione si ricercheranno i fondi per poter realizzare il rivestimento termico a cappotto dell'Istituto Comprensivo. In queste operazioni si cercheranno le formule per ottimizzare le risorse finanziarie, accedendo ove possibile, agli incentivi statali ed europei (certificati bianchi, conto termico ecc.).

PROGRAMMA 06 "Ufficio Tecnico"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto dell'area Tecnica

Misure operative

Con la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche si vogliono creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato della comunità ed in particolare migliorare i servizi per la popolazione (storico-culturali, didattici, sociali, ecc.). Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

PROGRAMMA 07 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla persona e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino, quale struttura dedicata al servizio di front office per i cittadini, prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito anagrafico.

Misure operative

Verranno svolti i compiti e le attività tipiche dei servizi demografici così come definiti dalla normativa vigente in materia; proseguirà il percorso, attivato attraverso lo Sportello servizi ai Cittadini, finalizzato all'incremento dell'accessibilità di questi servizi e la semplificazione dei procedimenti, in modo da soddisfare nel minor tempo possibile le esigenze dell'utenza. Le scelte operative saranno finalizzate alla semplificazione dei procedimenti ed al miglioramento delle modalità gestionali, che dovranno essere caratterizzate da un costante incremento dell'utilizzo degli strumenti informatici e dal migliore utilizzo possibile di spazi, risorse umane e dotazioni.

Sono previste risorse aggiuntive per far fronte alle consultazioni elettorali europee primaverili.

PROGRAMMA 08 “Statistica e sistemi informativi”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Misure operative

Verrà proseguita l'attività di attuazione di quanto disposto dal codice dell'Amministrazione Digitale e da altre norme relative ai servizi ICT in ambito pubblico, con riferimento, in particolare ai processi di dematerializzazione, la gestione informatizzata e la conservazione dei documenti amministrativi. Si proseguirà nello sviluppo del sito internet istituzionale e dei relativi servizi.

PROGRAMMA 09 “Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Misure operative

“La logica vi porterà da A a B; l'immaginazione vi porterà dappertutto” (Albert Einstein)

I comuni, mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalle leggi provinciali e nazionali, hanno facoltà e competenze per attivare rapporti, collaborazioni e sinergie verso e con altri enti pubblici ed enti privati finalizzate al perseguimento di specifiche politiche di sviluppo. Nell'ambito di questa competenza saranno continuate le necessarie ed opportune azioni e politiche finalizzate alla realizzazione di un programma di sviluppo culturale e socio-economico a scavalco tra il Trentino ed il Veneto verso la candidatura del Monte Baldo unitario a Patrimonio dell'Umanità Unesco con obiettivi e valori riconducibili a: Unitarietà+Umanesimo+ Utilità. Sostegno alla associazione “Un territorio 2 fronti” utilmente convenzionata per la realizzazione di un “Ecomuseo” tra i comuni del Garda trentino, Mori, Ronzo Chienis, Brentonico al fine della valorizzazione culturale e socioeconomica delle aree comprese; Collaborazione, ove necessario, con il sindaco, gli assessori ed i servizi nella ricerca, nella definizione ed attivazione di collaborazioni e sinergie sovra comunali per la gestione e qualificazione di servizi ed iniziative e per lo sviluppo culturale e socioeconomico del territorio.

- Programma Monte Baldo unitario a Bene Patrimonio UNESCO: sostegno politico, organizzazione convegni ed iniziative coerenti, allestimento mostra esplorazione naturalistica e botanica del Monte Baldo (in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino);
- Ecomuseo sovracomunale Brentonico-Mori-Ronzo Chienis-Nago Torbole: sostegno logistico e sostanziale ad Associazione Un Territorio Due Fronti in esecuzione alla specifica convenzione già sottoscritta.

PROGRAMMA 10 “Risorse umane”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei

fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Si proseguirà nell'attività di attuazione delle misure previste nel piano di miglioramento con l'obiettivo di gestire le riduzioni della dotazione organica garantendo la quantità e la qualità dei servizi erogati coerentemente con i vincoli del quadro normativo nazionale e provinciale. Prosegue, anche con riguardo all'anno 2019, la costante valorizzazione della formazione del personale quale strumento per garantire la qualità dei livelli di servizio e la crescita professionale.

Programmazione del fabbisogno del personale linee di indirizzo

Le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano applicazione anche per i Comuni del Trentino, prevedono la programmazione del fabbisogno del personale che, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, consiste in una programmazione finalizzata ad assicurare esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzione) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017, integrato in data 26 novembre 2018, prevede il seguente quadro normativo in materia di assunzioni:

□ **Assunzioni di personale in ruolo:**

In analogia a quanto previsto a livello nazionale dal decreto legge 24 aprile 2017, n.50 (convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96), si prevede di elevare il turn over per la sostituzione del personale dei comuni consentendo, in termini di spesa, la completa sostituzione del personale cessato nel corso del 2017.

Rispetto al 2017 la sostituzione del personale dei comuni (turn-over) viene quindi elevata complessivamente al 100 per cento della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nel 2017. Il risparmio utilizzabile per le nuove assunzioni è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali.

Il nuovo limite si applica a tutti i comuni senza distinzioni per dimensione demografica; il budget complessivo di spesa è utilizzabile nel modo seguente:

□ il 50% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nel 2017 è ripartito fra i Comuni a livello di territorio di Comunità e assegnato secondo i criteri già previsti per il 2017; nei limiti di questa quota del budget il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti;

□ allo scopo di incentivare la presenza sui Comuni di personale con profilo professionale elevato e dotato di formazione professionale aggiornata, soprattutto con riferimento alle esigenze degli uffici sovracomunali che gestiscono funzioni in forma associata, il restante 50% è ripartito a livello provinciale e assegnato ai Comuni per l'assunzione di personale laureato (funzionario categoria D) unicamente nei settori amministrativo, contabile e tecnico, attraverso un contratto con finalità formative riservato ai giovani di età non superiore ai 32 anni. I Comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestioni associate, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante procedura "unificata" svolta o dalla Provincia in convenzione con i Comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini o da un comune capofila.

Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai Comuni.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.

Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn over).

E' assicurata la possibilità di portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali nel corso del 2017 (su risparmi conseguiti nel 2016).

Rimane possibile sostituire:

□ il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);

□ il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- il personale del servizio socio – assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 21 dicembre 2014.

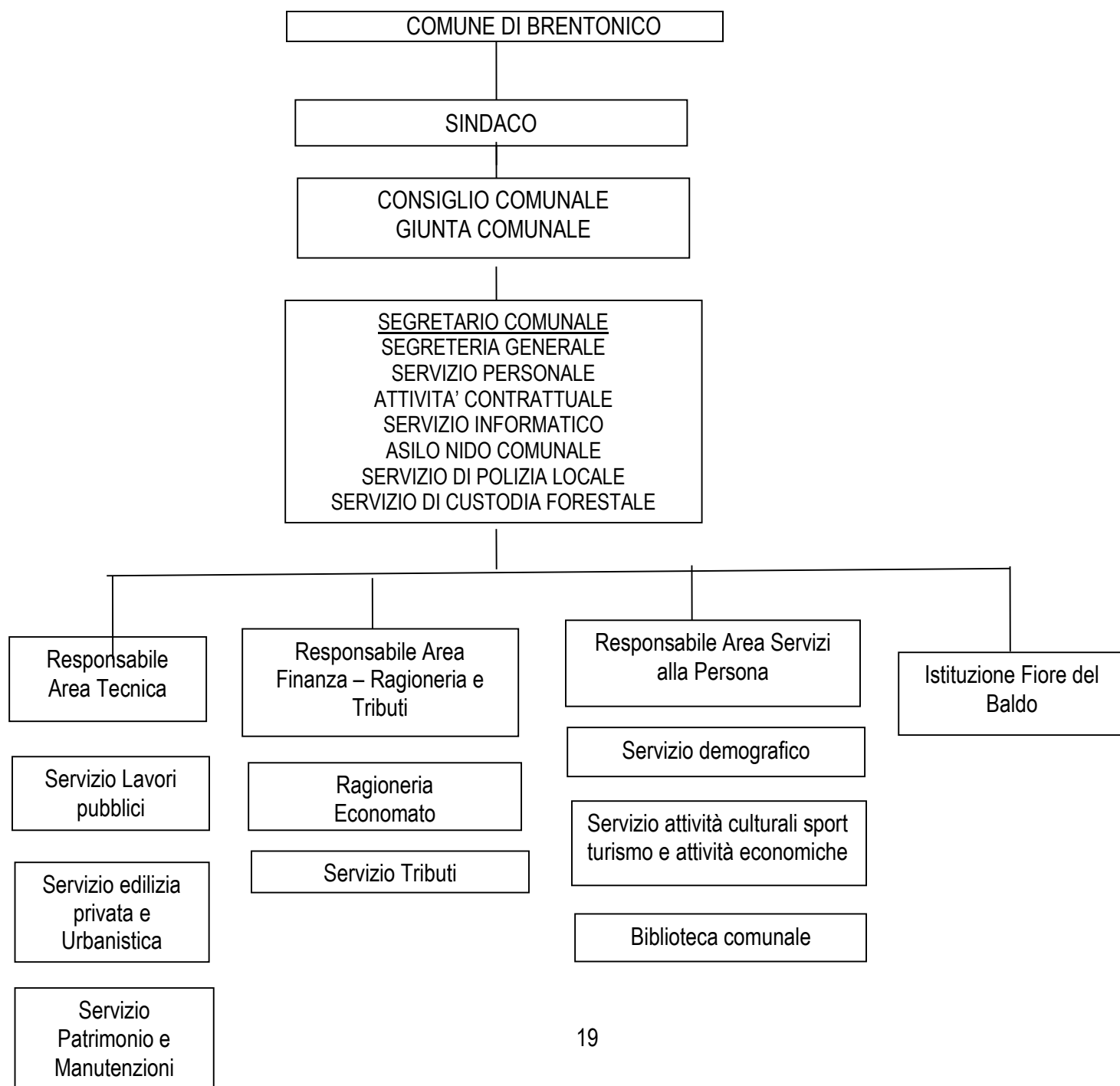
□ Assunzioni di personale non in ruolo:

Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un Comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n.3/2006;
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014

La situazione del personale e la dotazione per servizi

Con deliberazione n. 165 di data 7 dicembre 2018, la Giunta comunale ha approvato l'adeguamento della Pianta organica vigente alle recenti deliberazioni della Giunta comunale n. 147 di data 18 ottobre 2018 e n. 152 di data 8 novembre 2018, costituenti atti organizzativi di determinazione in ordine al fabbisogno di personale dipendente.



I Servizi Tributi, Polizia locale e Vigilanza Boschiva sono gestiti in forma associata sovra comunale.

Tutti i servizi di cui alla Tabella B dell'articolo 9 bis della L.P. n.3/2006 sono gestiti mediante la gestione associata obbligatoria dell'ambito territoriale Brentonico e Ronzo – Chienis, anche mediante la Comunità della Vallagarina.

Evoluzione prevista per il 2019

In via generale, stante l'organico complessivamente esiguo (20 posti coperti + 1 posto di Segretario comunale + 1 Assistente tecnico con funzioni di Coordinatore del Parco naturale locale del Monte Baldo) del Comune di Brentonico rispetto a Comuni di pari dimensioni demografiche ma con estensione territoriale ridotta, l'Amministrazione comunale intende sostituire, nel rispetto dei limiti alle assunzioni di personale e degli obiettivi di risparmio della gestione associata obbligatoria ai sensi della L.P. n.3/2006, il personale che si assenterà dal servizio o comandato presso altri enti nel corso dell'anno 2019, con personale a tempo determinato. L'assunzione avverrà attingendo dapprima dalle graduatorie in corso di validità di pari qualifica funzionale. L'Amministrazione comunale procede annualmente alla programmazione delle trasformazioni temporanee degli orari di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, per soddisfare necessità personali o familiari dei dipendenti in ossequio alle disposizioni contrattuali vigenti.

Ugualmente, l'incremento orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno è consentita unicamente per far fronte ad esigenze di servizio motivate dal Segretario comunale/Responsabile di Area e/o Servizio, e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio.

PROGRAMMA 11 “Altri servizi generali”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto dell'area Servizi alla persona

Misure operative

Coordinamento dell'attività del personale relativa al servizio anagrafe e cultura turismo e attività economiche. In questo programma sono inserite le spese per il personale relative alla biblioteca.

Sono previste in quest'ambito anche le spese relative alla tutela legale dell'ente.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 “Polizia locale e amministrativa”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e

all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio viene esplicato dal Corpo di polizia locale intercomunale Mori Brentonico Ronzo Chienis.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 "Istruzione Prescolastica"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, nei limiti delle competenze comunali relativi alle strutture di proprietà e al personale ausiliario dell'unica scuola dell'infanzia provinciale; comprende le spese per la mensa di quest'ultima. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

Le due scuole materne equiparate esistenti nel Comune di Brentonico garantiscono il servizio secondo i principi ed i valori dei rispettivi statuti, delle prassi pedagogiche consuete e delle direttive provinciali. È necessario collaborare, qualora richiesto e nei limiti delle competenze e delle possibilità, al mantenimento degli standard esistenti e per una maggiore continuità didattica tra le scuole materne e la scuola dell'obbligo, per la continuità didattica tra asilo nido e scuole materne e per progetti di multiculturalità e di inserimento di bambini in difficoltà e/o di provenienza straniera. Da garantire anche alcuni interventi educativi e didattici messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, in particolare tramite la biblioteca, quali manifestazioni, mostre, attività e consulenze con esperti. Si garantisce un contributo economico annuale, qualora in diritto. Da valutare l'opportunità della richiesta alla PAT di provincializzazione della scuola materna di Brentonico.

PROGRAMMA 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica, Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per la pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

“Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere” (Piero Calamandrei)

La scuola dell'obbligo di Brentonico ha sede in un unico edificio a Brentonico e raccoglie tutti, salvo qualche iscritto in altre scuole del fondovalle pubbliche o private, gli alunni in età ed obbligo del comune; c'è qualche iscritto da fuori comune. Dallo scorso anno ha perduto l'autonomia e la personalità giuridica per accorpamento a Mori e Val di Gresta nell'Istituto Comprensivo Mori Brentonico.

All'ente comunale spetta, per competenza diretta, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico, l'acquisto di arredi e attrezzature, la fornitura del riscaldamento, dell'energia elettrica, del servizio telefonico, dell'energia necessaria per la cucina della mensa, e la collaborazione logistica locale per un migliore funzionamento e qualificazione dell'istituzione.

Si intende, sia in continuità con gli anni passati che con nuovi programmi: attivare un programma - con metodo partecipato verso l'utenza, gli operatori, la società civile e gli interessati ed interessabili - di nuova ed innovativa concezione degli spazi scolastici e del territorio quale elemento primario pedagogico e didattico; attivare un programma di concezione e fruizione della scuola nel segno della scuola aperta-scuola di territorio; garantire la più confacente disponibilità di spazi, risorse strumentali e servizi necessari di competenza effettivamente necessari possibili; garantire, nei limiti delle possibilità e delle competenze comunali, il supporto logistico, organizzativo, didattico ed educativo anche con l'organizzazione di attività e progetti particolari previsti dalla programmazione della scuola o del Comune; garantire all'Istituto la più ampia autonomia riguardo alle scelte di organizzazione interna, collaborando, quando richiesto, per tutte quelle attività e necessita che possano qualificare l'istituzione; collaborare con la scuola per la realizzazione di progetti di avvicinamento alla società locale, nonché per la realizzazione di progetti di continuità didattica con le scuole materne e con le scuole superiori; collaborare con la scuola alla realizzazione di un programma di sostegno ed orientamento degli ex alunni nel corso della loro formazione superiore, universitaria e di inserimento lavorativo; ricerca finanziamento per la messa in sicurezza e qualificazione degli esterni dell'edificio anni '70; attivare un confacente programma di educazione permanente a seguito di analisi delle situazioni e dei bisogni.

- “Brentonico scuola pulsante”: acquisto arredi ed attrezzature;
- “Brentonico scuola pulsante”: Manutenzioni straordinarie edificio scolastico;
- Accompagnamento nella restituzione dell'autonomia istituzionale alla scuola di Brentonico;
- Contributi straordinari per progetti ed acquisto libri uso non curricolare a scuola dell'obbligo e asili del territorio

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all'istruzione”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualificare livello di istruzione. Comprende le spese per attività di studi, ricerche sperimentazioni e attività di consulenza e informative in ambito educativo e didattico.

Misure operative

Si intende, sia in continuità con gli anni passati che con nuovi programmi: attivare un programma - con metodo partecipato verso l'utenza, gli operatori, la società civile e gli interessati ed interessabili - di nuova ed innovativa concezione degli spazi scolastici e del territorio quale elemento primario pedagogico e didattico; attivare un programma di concezione e fruizione della scuola nel segno della scuola aperta-scuola di territorio; garantire la più confacente disponibilità di spazi, risorse strumentali e servizi necessari di competenza effettivamente necessari possibili; garantire, nei limiti delle possibilità e delle competenze comunali, il supporto logistico, organizzativo, didattico ed educativo anche con l'organizzazione di attività e progetti particolari previsti dalla programmazione della scuola o del Comune; garantire all'Istituto la più ampia autonomia riguardo alle scelte di organizzazione interna, collaborando, quando richiesto, per tutte quelle attività e necessita che possano qualificare l'istituzione; collaborare con la scuola per la realizzazione di progetti di avvicinamento alla società locale, nonché per la realizzazione di progetti di continuità didattica con le scuole materne e con le scuole superiori; collaborare con la scuola alla realizzazione di un programma di sostegno ed orientamento degli ex alunni nel corso della loro formazione superiore, universitaria e di inserimento lavorativo; ricerca finanziamento per la messa in sicurezza e qualificazione degli esterni dell'edificio anni '70; attivare un confacente programma di educazione permanente a seguito di

analisi delle situazioni e dei bisogni.

Colonie estive

Saranno mantenute e qualificate le colonie dei mesi di luglio ed agosto.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte e teatri.

Misure operative

Beni culturali

L'identità culturale di un territorio non si misura soltanto con i servizi e le attività che vengono ideate e realizzate; si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali, che la storia ci ha messo a disposizione, col racconto documentato e genuino delle 'storie' degli uomini che vi abitano e vi hanno vissuto e delle vicende che vi sono accadute. Questi sono "luoghi" nei quali si coltiva un'identità storica reale e tramite i quali si stabiliscono relazioni con un mondo più vasto che contribuiscono alla costruzione di una memoria collettiva autentica. Si intende quindi favorire le attività di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale locale. In particolare:

Creazione dell'Archivio di Comunità in convenzione con il Dipartimento Beni culturali dell'Università di Padova; parole d'ordine: fonti, partecipazione, completezza, fruizione pubblica e universale dei dati:

- Beni immateriali Mediante l'attivazione delle più opportune collaborazioni e sinergie scientifiche, in particolare colla roveretana Accademia degli Agiati, favorire la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione delle biografie, del pensiero e delle attività di 'personaggi locali' che si sono particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle arti, della cultura in genere.
- Beni materiali mediante conoscenza, valorizzazione e, ove necessario, restauri e adeguamenti dei beni culturali del territorio. Ai fini del presente bilancio sarà posta particolare attenzione, attivando confacenti ed opportune azioni formali e sostanziali, ai seguenti beni: Organo attribuito a Giovanni Bertè della chiesa parrocchiale di Brentonico: collaborazione finanziaria e logistica con la parrocchia, la PAT e la Curia per il suo restauro filologico; Ruder del Castello di Dosso Maggiore: acquisizione disponibilità dell'area ed avvio procedure di pulizia e ripristino per inserimento nei percorsi del 'runderismo'; Capitello di Fontechel: restauro (già finanziato 2016); Storiche cave di marmo di Castione: opere di pulizia aree più importanti ("Valcaregna" e "Pessatèla") e valorizzazione delle stesse; 'Calchère' e 'carbonère': attivazione programma di localizzazione ed avvio procedure di ristrutturazione e valorizzazione; Luoghi della Grande Guerra (in particolare aree del Monte Giovo e altre): valorizzazione dell'area e stampa guida; Mulino Zeni delle Sorne: mantenimento convenzione di valorizzazione e fruizione; "Casino" di Fontechel: continuazione ricerca storica e progetto di utilizzo; Finanziamento per il restauro delle facciate e beni privati di valore storico-artistico dei centri storici; Collaborazione nella realizzazione di un monumento ai caduti a Castione.

Palazzo Eccheli Baisi

Il Comune di Brentonico è proprietario del palazzo storico denominato Eccheli Baisi. Fin dal suo acquisto, e successiva ristrutturazione e restauro con la collaborazione finanziaria della PAT, si è pensato di utilizzarlo quale sede di esposizioni

permanenti e temporanee relative in particolare alle peculiarità locali maggiormente interessanti ed originali. Attualmente, in via permanente, il palazzo ospita il "Museo del fossile del Monte Baldo – Collezione Osvaldo Giovanazzi", il "Orto dei semplici" ed il "Giardino botanico". Nel corso del presente anno si attiverà il "Centro visitatori del Parco Naturale Locale del Monte Baldo". Verrà anche proseguito l'obiettivo per la realizzazione del "Orto degli orti" (o come lo si vorrà chiamare) nei campi a sud del giardino botanico. Saranno da valutare, ai fini di una eventuale ridefinizione sostanziale, le attuali collaborazioni in convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti, così come quella con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. L'attivazione della "Istituzione Culturale 'Il fiore del Baldo'" porterebbe alla nascita di una necessaria regia locale, utile ed opportuna al fine del compimento della fondamentale e storica visione della 'mission' del palazzo. Sarà utile e necessario addivenire ad un sostanziale e completo progetto di utilizzo del palazzo e delle aree circostanti.

Capitello di Fontechel:

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e ai Beni Culturali, verranno completati i lavori per il restauro del capitello di Fontechel.

PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

"Andare incontro al mondo e vedere che è incinto del suo meglio" (Luisa Muraro)

Nell'attuale società l'incremento della domanda nell'ambito dei servizi culturali è una costante, come pure la richiesta di maggiore differenziazione e qualificazione dell'offerta. Accanto al mantenimento e all'eventuale potenziamento dei servizi già esistenti di carattere istituzionale, si avrà cura di adeguare alle esigenze effettive dell'utenza altre occasioni culturali proposte direttamente dall'Amministrazione e di sostenere attività proposte da altri soggetti, comprese quelle delle locali associazioni. Si prevede inoltre di garantire la continuità di svolgimento per quelle manifestazioni per le quali il pubblico ha dimostrato particolare interesse oppure siano particolarmente interessanti per la dimensione di ricerca, valore, innovazione, sostanza. Per quanto riguarda i servizi museali si procederà alla promozione degli stessi anche con il loro inserimento in adeguati percorsi e circuiti di fruizione superiori. Si prevede di procedere nei progetti di restauro e valorizzazione dei beni di interesse culturale. Si prevede inoltre la possibilità di ampliare l'offerta culturale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o di altre opportunità anche tramite accordi, incarichi o convenzioni con altri soggetti, nonché di favorire la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale locale anche con specifici programmi. Per tali scopi si favoriranno anche le collaborazioni sovra comunali sia con comuni che con enti ed associazioni.

Ci si prefigge in particolare di: garantire la realizzazione, la fruizione, la promozione e la divulgazione di attività e servizi culturali ottimali al fine di una locale crescita sociale, economica e civile; 'nutrire' il territorio di 'virtute e canoscenza'

mediante l'apporto di pluralità di linguaggi e contenuti; favorire l'ospitalità e la rappresentazione su Brentonico delle avanguardie e contemporaneità almeno trentine; favorire la nascita e la strutturazione di laboratori nei vari generi delle espressioni artistiche (musica, teatro, danza, espressioni figurative e letterarie, ecc.); favorire la nascita e la strutturazione di iniziative di conoscenza e di passaggio di competenze tra le generazioni nei settori delle arti e dei mestieri; coinvolgere artisti ed operatori culturali locali nella programmazione e nella realizzazione delle attività; favorire la creazione di un humus sociale ricco e comunitario che permetta alle cosiddette "eccellenze-divergenze" di rappresentare la normalità del territorio e non mere eccezioni; favorire la conoscenza e l'integrazione tra le culture nello spirito e nei valori dell'umanesimo e della comprensione umana, dei diritti universali dell'uomo.

- Nuove pubblicazioni di interesse locale quali editori o a supporto di altri editori in conto acquisto copie (libri: chiesa Brentonico, toponimi, fumetto Baldina, Terre verdi, origine 'Comunitas' Brentonico, profughi comuni italiani, diari di guerra, CD organo, ecc.);
- Archivio di comunità: attivazione programma e prime azioni in esecuzione della convenzione sottoscritta con l'Università di Padova – Dipartimento Beni Culturali;
- Accademia Roveretana degli Agiati: proseguo iniziative in convenzione (stampa atti convegno Albino Zenatti ed attivazione progetto Jacopo Baisini);
- Convenzione Fondazione Museo Storico del Trentino: proseguo collaborazione su specifica convenzione approvata per ricerca e pubblicazione libro '900 Brentonico;
- Rinnovo convenzione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto per gestione Orto Botanico e Giardino dei Semplici di Palazzo Eccheli Baisi;
- Rinnovo convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino per ricerca e allestimento mostra, apertura giugno 2019, su esplorazione naturalistica e botanica del Monte Baldo;
- Programma Grande Guerra: finanziamento ricerca puntuale sui profughi nei 9 comuni 'amici' bergamaschi più in altri comuni (Parma in particolare per copiosi materiali profughi Castione dal 4 dicembre 1915);
- Palazzo Eccheli Baisi: incarico per ripresa fotografica professionale di tutti i dipinti e affreschi presenti;
- Opere d'arte: incarico per proseguo progetto "Gli illustri di Brentonico" atrio Centro culturale;
- Contributi straordinari a privati per miglioramento facciate;
- Beni culturali: termine lavori di ristrutturazione del Capitello delle Robbie e primo disboscamento di approccio ai ruderi del Castello di Dosso Maggiore finalizzato alla conoscenza ed alla valutazione delle possibili successive metodologie e progetti di risanamento e di valorizzazione.

Biblioteca Comunale

I servizi offerti dalla Biblioteca comunale sono aumentati e si sono qualificati nel corso della sua vita, così come la fruizione e l'apprezzamento da parte dell'utenza locale e turistica. La relazione sull'attività svolta nell'anno 2018 e quella programmata per il 2019 sarà oggetto prossimamente dell'attenzione da parte del Consiglio comunale. La Biblioteca si propone primariamente il prestito e la consultazione del proprio patrimonio librario e di quello delle Biblioteche aderenti al Catalogo Bibliografico Trentino, la fornitura di servizi informativi esaurienti anche per quanto riguarda la società locale, l'attività amministrativa comunale, i servizi di comunicazione (postazioni internet e multimediali) e, comunque, tutto quello previsto dalle regolamentazioni e disposizioni provinciali e comunali in materia. In particolare e ci si prefigge: qualificazione degli acquisti librari con particolare attenzione alla predisposizione di fondi locali e all'utenza infantile e giovanile mediante il programma straordinario già attivato; sviluppare rapporti di collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio; gestione e qualificazione del servizio di ludoteca; l'attivazione di uno spazio riservabile ad esigenze di studio; proseguo del programma di ricerca e di ricostruzione, anche in digitale, magari sulla piattaforma web comunale, dell'archivio storico comunale; valorizzazione del patrimonio discografico di proprietà della biblioteca; pubblicazioni e divulgazioni anche riguardanti il centenario della Grande Guerra, compreso il proseguo della attività di ricerca e divulgazione riguardante le

vicende dei profughi, degli internati e dei soldati; iniziative riguardanti le diverse 'giornate' dedicate a tematiche nazionali e universali; conoscenza e divulgazione, nei limiti delle regolamentazioni di settore, degli archivi storici esistenti sul nostro territorio, pubblici (comunale e parrocchiale, questo ora compiutamente catalogato) ed eventuali privati; favorire la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi culturali e bibliotecari anche verso i nostri cittadini cosiddetti 'extracomunitari', favorendo, di concerto, anche la conoscenza delle loro culture verso gli 'autoctoni'; seguire l'evoluzione sull'iniziativa riguardante il processo di appello di Maria Bertolotti Toldini; favorire la creazione di uno specifico programma relativo alle situazioni storiche locali potenzialmente sensibili al principio gramsciano della 'Antistoria'; proseguire nella programmazione del progetto "Gli oracoli del sabato"; organizzazione di corsi di lingue, artistici e della creatività; definizione ed attivazione di un programma di conoscenza dei beni culturali materiali ed immateriali anche mediante opportune collaborazioni con enti ed istituzioni di supporto; creazione di una rete territoriale tra per la definizione e lo sviluppo di sinergie ed attività.

- Acquisto libri per biblioteca, anche in implementazione specifica dei nuovi settori "Brentonico", "Monte Baldo", "Europa ed Unione Europea";
- "Biblioteca del Monte Baldo": attivazione di rete conoscitiva e collaborativa tra tutte le biblioteche pubbliche e private dei 15 Comuni del Monte Baldo;
- Qualificazione offerta culturale: mediante la qualificazione dell'offerta libraria e degli altri servizi della biblioteca, favorire le pluralità e i pluralismi culturali e di pensiero, sostanza e critica letteraria, analisi ed evoluzioni linguistiche, puntuale ricognizione ed implementazione materiali di interesse locale;
- Ludoteca: acquisto materiali didattici.

Percorsi culturali del tempo libero

Da parecchi anni il Comune di Brentonico realizza attività culturale e didattica rivolta alla terza età mediante l'organizzazione di servizi e corsi di interesse educativo e ricreativo. Si intende proseguire l'attività dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, ora gestiti direttamente dal Comune e denominati "Percorsi culturali del tempo libero", in particolare per offrire opportunità culturali ed educative alla fascia di popolazione meno giovane e con meno occasioni di contatto con il mondo della scuola e della formazione.

Associazioni culturali

All'Albo comunale delle Associazioni sono iscritte 6/7 associazioni con primarie finalità culturali, mentre un'altra decina svolgono saltuariamente anche attività di promozione culturale. L'attività delle associazioni è sempre stata garantita in piena autonomia di scelte da parte delle stesse, e sostenuta con contributi sull'attività ordinaria svolta, accertata a fine anno, e con contributi straordinari per attività saltuaria, straordinaria o di interesse particolare non rientrante nell'attività ordinaria, come previsto dal regolamento comunale di settore. A tutte le associazioni, in particolare tramite le risorse umane e strumentali del servizio biblioteca, è garantita da sempre assistenza essenziale per le necessità in particolare di segreteria e di funzionamento e quale ausilio nella realizzazione delle attività programmate. Qualche associazione collabora alla realizzazione delle attività culturali organizzate direttamente dall'Amministrazione nel rispetto ed esecuzione del principio della "sussidiarietà orizzontale". In particolare, fermo restando l'interesse e il sostegno verso tutte le realtà associazionistiche locali, si garantirà maggiore attenzione e supporto, anche finanziario ed in conto acquisto servizi, a quelle associazioni che promuoveranno attività di particolare interesse, impegno, ingegno ed originalità.

Formazione artistica e laboratoriale

Particolare attenzione, come già in premessa, sarà dedicata alla nascita e strutturazione di attività formative e laboratoriali in diversi settori, alcuni già esistenti, altri nuovi. Si identificherà il luogo e la strutturazione più adatta per una sala musica giovanile. È prevedibile l'attivazione di iniziative di 'hosting' verso gruppi dedicati per percorsi ideativi e realizzativi in particolare nei settori teatrale, coreutico e musicale.

Iniziative editoriali

L'Amministrazione comunale ha da sempre riservato particolare attenzione alla ricerca e divulgazione della storia e delle altre peculiarità artistiche, ambientali e umane del proprio territorio anche mediante la realizzazione di progetti ed iniziative editoriali in proprio o in collaborazione con associazioni, enti, musei, ecc. Si intende, in una logica di continuità con quanto finora fatto, proseguire nell'attività di ricerca ed editoriale.

Manifestazioni e attività culturali

Nel corso dei passati esercizi sono stati ideati e realizzati numerosi ed innovativi progetti di attività culturale rivolta sia ai residenti che a fruitori esterni. Brentonico è riuscito a ritagliarsi un particolare spazio nell'ambito della programmazione culturale provinciale anche a seguito di scelte originali e di notevole spessore artistico. Le manifestazioni organizzate hanno quasi sempre riscontrato il favore del pubblico e della critica specializzata. Si può serenamente affermare che, anche grazie alle novità di contenuto, di generi e di stili proposti, si sia contribuito a favorire la crescita civile e sociale della popolazione. Si intende proseguire con i progetti in corso cercando, ove possibile, di integrare l'offerta culturale anche con generi diversi, finora non affrontati o non affrontati a sufficienza. E' di notevole importanza la disponibilità diretta del Cinema Teatro Monte Baldo, che permette, oltre alla programmazione comunale, di soddisfare le notevoli richieste di utilizzo da parte delle associazioni e di altre iniziative locali. E' prevista in particolare la realizzazione, per adulti e ragazzi, di attività (rassegne, festival, mostre, ricerche, divulgazioni, corsi, laboratori, iniziative varie, ecc.) nei maggiori settori artistici (teatro, danza, musica, figurativo, immagine, comunicazione, cinema, ecc.).

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 "Sport e tempo libero"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

È importante sostenere le varie attività sportive, siano esse di carattere agonistico, promozionale o ludico, proposte dalle associazioni operanti sull'Altopiano, valutando anche le offerte che possono arrivare da fuori comune, con l'intento di ampliare il panorama dell'offerta sportiva all'insegna della multilateralità. Tutto questo attraverso la contribuzione ordinaria e quella straordinaria puntuale, avvalendosi della preziosa collaborazione della Commissione Comunale consultiva in materia di attività sportive.

In questi anni si è voluto appoggiare le varie attività contribuendo fattivamente, non solo economicamente ma anche attraverso il potenziamento delle strutture sportive come il nuovo campo da calcio in erba sintetica e l'acquisto di un battipista ed un generatore di neve per il centro fondo di San Giacomo. Sono state inoltre riviste le varie convenzioni per la gestione dei centri sportivi. Da segnalare la ormai costante presenza di varie squadre di calcio, sia giovanili che professioniste, per i loro ritiri estivi.

Si intende quindi garantire la manutenzione delle varie strutture e relative attrezzature ed approfondire la possibilità di incrementarle potenziando l'offerta sportiva generale.

Verrà riproposta manifestazione "Sportivamente", con lo scopo di promuovere lo sport e le relative associazioni brentegane incentivando dibattiti ed incontri con esperti di settore.

Si intende continuare ad aderire all'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina ed in particolare ai progetti "Lo sport per tutti" e "scuola Sport".

Si proseguirà con l'iter per l'assegnazione dei lavori per il nuovo Centro sportivo Polifunzionale a San Giacomo, opera da considerarsi di interesse sovra comunale.

PROGRAMMA 02 "Giovani"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative

I nostri giovani vivono tempi difficili. Si dice che la post-modernità sia il tempo in cui ai giovani sono stati tolti il futuro, il desiderio, la voglia di vivere. Prima di tutto va riconosciuta questa condizione di svantaggio e fatica di vivere se si vuol davvero aiutare i giovani a trovare la loro strada. Altrimenti ci limiteremo a criticarli senza averli capiti. Si vorrebbe avviare un percorso di conoscenza con esperienze di tipo artistico, teatrale musicale (cantautori) e letterario (letture) e serate a tema (filosofia del Nichilismo, giovani e dipendenze, inventarsi un lavoro...).

Inoltre si vogliono continuare i progetti già avviati (piano giovani AMBRA, Baldoria, giornata diciottenni...). Un'attenzione particolare sarà dedicata alla ricerca di uno spazio idoneo all'apertura di una sala prove per gruppi musicali.

Giovani

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento di giovani e anziani:

- proseguire con i progetti previsti dal Piano Giovani di Zona: "Giovani all'opera", "In e Con formazione in Progress", promuovere ed incentivare corsi di formazione pratici mirati e stage in Comune rivolti ai giovani;
- riattivare il servizio civile tramite "Garanzia giovani" piano straordinario per la lotta alla disoccupazione giovanile cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo a sostegno dei giovani tra i 15 e 29 anni;
- individuare uno spazio dove realizzare una sala prove per gruppi musicali;
- individuare spazi esistenti dove ospitare centri giovanili polifunzionali, sostenibili ed autofinanziati;
-

Sport

L'altopiano di Brentonico si presenta come ambiente vocato alle pratiche sportive, che crediamo strettamente correlate alle attività turistiche. Ci proponiamo di:

- favorire attività compatibili con il Parco (nordic walking, ippoturismo ecc);
- la realizzazione del centro polifunzionale in località San Giacomo, puntando ad una valenza pluristagionale;
- stimolare la formazione di una polisportiva;
- supportare i gruppi sportivi all'accesso agevolato a circuiti a livello superiore (es Skyrama);
- favorire la sensibilizzazione dei giovani, collaborando con la scuola per l'organizzazione di corsi (es sci fondo-discesa);
- incentivare l'ospitalità a gruppi sportivi esterni;
- valorizzare la palestra di roccia di "S Antonio";
- confermare la manifestazione "Sportivamente";

individuare con la Comunità di Valle un area adatta alle pratiche motoristiche in fondovalle

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Nel comparto del turismo va segnalato che il trend nel 2018 ha visto un incremento sia negli arrivi con un +8,7% (31.500 circa) che nelle presenze con un +12,4% (141.000 circa). Dai sondaggi fatti dall'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina, emerge che il grado di soddisfazione generale del turista è positivo, così come la permanenza sull'Altopiano è in aumento attestandosi sui valori del 2016.

Il comparto del Turismo rimane un importante tassello dell'economia dell'Altopiano e, più nel dettaglio, ricopre il fondamentale ruolo di complementarità con i settori agricolo e sportivo. Per questo deve essere sempre alta l'attenzione verso questo settore creando le condizioni necessarie ad un suo ulteriore accrescimento. Per questo, con la collaborazione del Tavolo del Turismo ed il Parco Naturale Locale del Monte Baldo, si intende attuare una pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile del Monte Baldo quale stazione turistica rivolta soprattutto alle famiglie nell'arco dell'intero anno. Si intendono quindi riproporre alcune delle attività di successo svolte negli scorsi anni ed individuarne delle nuove.

Si vogliono quindi incrementare i servizi di trasporto alternativi per i turisti, soprattutto da Brentonico e le località montane almento nei periodi di maggiore afflusso turistico. Di fondamentale importanza è la continua collaborazione con le realtà turistico/promozionali del Lago di Garda e della Funivia di Malcesine – Monte Baldo.

Doveroso inoltre il rafforzamento delle infrastrutture per il cicloturismo ed in particolare per le Mountain Bike, un settore in continua espansione. Per questo è necessario realizzare ed installare alcuni porta biciclette sulla base dei progetti vincitori del concorso di idee indetto nel 2018. Sarà inoltre importante favorire e contribuire a tutte quelle attività che saranno proposte nel settore.

La promozione rimane quindi fondamentale e per questo si vuole aderire al progetto "open agenda" del Consorzio dei Comuni il quale permetterà una diretta gestione del calendario degli eventi on-line da parte delle associazioni e degli enti proponenti oltre che dare maggiore visibilità e promozione agli stessi.

Si intende inoltre favorire, qualora vi fossero i presupposti, la creazione di una Proloco o altre forme di associazionismo utili a favorire ed implementare la promozione e l'organizzazione delle varie attività turistiche, culturali e di sviluppo del territorio.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 "Urbanistica ed assetto del territorio"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli

sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Misure operative

La pianificazione urbanistica del contesto relativo al Comune di Brentonico si inserisce in un quadro più vasto, composto dalla nuova Legge provinciale per il governo del territorio (L.P. 4 agosto 2015, n. 15), dal Piano Urbanistico Provinciale e dal Piano Territoriale della Comunità della Vallagarina.

In tal senso il programma intende valorizzare le risorse territoriali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, favorendo "uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente".

Non si potrà prescindere dalla valorizzazione delle peculiarità del territorio e del paesaggio, sia economiche che culturali e sociali, dalla promozione di processi adeguati alle specificità dell'altipiano e dallo sviluppo sostenibile dell'economia.

Nel corso del 2016 è stato affidato un incarico professionale per la formulazione di proposte di carattere urbanistico necessarie alla redazione della variante al P.R.G.: in seguito a quella interrotta nel 2014 si stanno valutando le mutate necessità e i cambiamenti socio-economici e legislativi nel frattempo intercorsi, la realtà in evoluzione del Parco del Baldo in tutte le sue possibili sfaccettature, cercando la sinergia con i territori limitrofi, compresi quelli oltre il confine regionale, perseguendo la dimensione partecipativa per coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse e le associazioni nel confronto sui principali temi del governo del territorio, finalizzato allo sviluppo sostenibile ed armonico, al miglioramento della qualità della vita, al riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo.

Durante l'estate 2016 si è affrontata la questione dell'art. 105 della L.P. 15/2015 sul recupero degli insediamenti storici e la possibilità di sopraelevazione e, dopo aver analizzato la norma provinciale e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente, si è concluso che, in attesa di eventuali chiarimenti della P.A.T. sulle disposizioni normative, la misura provinciale risulta per Brentonico "scarsamente rilevante in termini qualitativi".

A giugno 2017 è stata completata l'analisi delle richieste di inedificabilità presentate negli scorsi anni dai cittadini, che sono stati prontamente avvisati delle scelte alle quali si è indirizzata l'Amministrazione Comunale.

Nel 2017 è stata adottata dal Consiglio Comunale la variante al piano attuativo della Polsa.

Nel dicembre 2017 sono state approvate dal Consiglio Comunale le linee guida per la variante al PRG, di cui prosegue la redazione e il relativo percorso per la sua approvazione, rispettando i principi già espressi nelle linee programmatiche.

Nel dicembre 2018 il consiglio comunale ha votato la prima adozione della variante non sostanziale al PRG con oggetto i piani di lottizzazione di Crosano e Cazzano.

Il miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici dovrà essere accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Ci si confronterà costruttivamente con il lavoro effettuato dagli assessori e dai consiglieri titolari di tutte le altre deleghe: non si può infatti prescindere dalle esigenze espresse da tutte le attività economiche, dalle istanze sociali, delle diverse associazioni, dell'ambiente, della cultura e dell'istruzione.

Si attiveranno dei progetti relativi a nodi critici e nevralgici, che concorreranno alla formazione dello strumento di pianificazione.

Si proseguirà inoltre nell'opera di ascolto, mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lottizzazione.

Prosegue l'iter di verifica di tutta la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., concessioni ad edificare, ecc.) ai sensi della normativa vigente.

La pianificazione urbanistica nel contesto del Comune di Brentonico si inserisce in un quadro più vasto, composto dalla nuova Legge provinciale per il governo del territorio (L.P. 4 agosto 2015, n. 15), dal Piano Urbanistico Provinciale e dal Piano Territoriale della Comunità della Vallagarina.

In tal senso il programma intende valorizzare le risorse territoriali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, favorendo "uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente".

Obiettivo principale è quello di completare l'iter relativo alla variante al P.R.G., che non potrà prescindere dalla valorizzazione delle peculiarità del territorio e del paesaggio, sia economiche che culturali e sociali, dalla promozione di processi adeguati alle specificità dell'altipiano e dallo sviluppo sostenibile dell'economia.

Il lavoro effettuato già nei primi mesi di legislatura è stato quello di analizzare il progetto di variante interrotto nel 2014, il piano del traffico non ancora approvato, le novità introdotte dalla recente legge urbanistica, i diversi piani attuativi e di lottizzazione previsti, di iniziare l'operazione di ascolto e raccolta delle diverse esigenze evidenziate dai cittadini.

E' stato attivato un incarico progettuale per la redazione della variante al P.R.G., creando una sinergia fra i responsabili dell'Ufficio Urbanistica del Comune e della Comunità di Valle della Vallagarina, la giunta comunale ed uno o più esperti, valutando le scelte previste dalla variante interrotta nel 2014 e dal piano del traffico non ancora approvato, prestando attenzione alle mutate necessità e ai cambiamenti socio-economici e legislativi, alla realtà in evoluzione del Parco del Baldo in tutte le sue possibili sfaccettature, cercando la sinergia con i territori confinanti, perseguendo la dimensione partecipativa per coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse e le associazioni nel confronto sui principali temi del governo del territorio, finalizzato allo sviluppo sostenibile ed armonico, al miglioramento della qualità della vita, al riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo.

Il miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici dovrà essere accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Ci si confronterà costruttivamente con il lavoro effettuato dagli assessori e dai consiglieri titolari di tutte le altre deleghe: non si può infatti prescindere dalle esigenze espresse da tutte le attività economiche, dalle istanze sociali, delle diverse associazioni, dell'ambiente, della cultura e dell'istruzione.

Nel contesto della preparazione del P.R.G. si attiveranno dei progetti relativi a nodi critici e nevralgici, che concorreranno alla formazione dello strumento di pianificazione.

Si proseguirà inoltre nell'opera di mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lottizzazione.

Il P.R.G. è in fase di modifica l'Amministrazione e comunque è già stato implementato per la gestione informatica di questo strumento di progettazione del territorio tramite sistemi WEBGIS che permettano un miglioramento del servizio rendendo più flessibile ed immediata la consultazione del P.R.G. ed un'automazione dei controlli da parte degli uffici ad esempio nella fase istruttoria per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Nell'ottica di implementare e migliorare il servizio sarà attivata la prima fase per la costituzione del "libretto del fabbricato" eseguendo una ricognizione dell'archivio edilizia al fine di renderlo conforme alle previsioni normative creando un database con sistema GIS_COM che permetta una più agevole ricerca dei dati relativi ad ogni realtà immobiliare.

L'Amministrazione comunale ha intrapreso una collaborazione con Agenzia delle Entrate per le stime immobiliari in particolar modo per le operazioni di acquisto o cessione, per la verifica del valore degli immobili abusivi e per la concessione dei ben patrimoniali. La lasciamo qui o la mettiamo nella parte corrente?

Prosegue l'iter di verifica di tutta la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., C.I.L.A. Permessi di Costruire ecc.) ai sensi della normativa vigente.

- 13) Per quanto riguarda la realizzazione di intervento riguardante il servizio urbanistica si procederà con:
- a) Contributi facciate: dare attuazione al regolamento di contribuzione per il miglioramento delle facciate degli edifici;
 - b) Libretto del Fabbricato: ricognizione dell'archivio e sistema GIS-COM,
 - c) Rimborso oneri di urbanizzazione per progetti non più realizzati.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 "Tutela valorizzazione e recupero ambientale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie

rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Misure operative

Si proseguirà ad attivarsi in tutte quelle iniziative atte a promuovere e diffondere la conoscenza del Parco sia all'interno del nostro stesso territorio sia oltre i confini comunali, andando a raccontare il lavoro che al suo interno si svolge, salvaguardando le sue peculiarità e dando la giusta rilevanza alla sua cultura ed alla sua storia, nell'ottica mirata di un'interazione tra ambiente, cultura, agricoltura, turismo, benessere, sport, artigianato e commercio, per sviluppare e stimolare il sistema economico locale e favorire forme di integrazione al reddito.

Ogni intervento vedrà come obiettivo primario il rispetto del legame stretto tra ambiente e salute, quindi si continuerà con l'impegno nell'adottare tutte le azioni necessarie per perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali mediante la riduzione degli impatti e l'adozione di politiche ad hoc.

Si attueranno misure di manutenzione e protezione delle sorgenti e di riduzione degli sprechi di acqua potabile.

Si proseguiranno i monitoraggi relativi alla qualità dell'acqua, dell'aria, come anche quelli relativi all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza con successiva pubblicazione dei dati tramite sito web del comune nella sezione "Ambiente".

Ci si dedicherà al completamento delle reti di fognature ed acquedotti e alla loro costante manutenzione ai fini di garantirne il funzionamento, la salubrità e la qualità, puntando anche al completamento degli allacciamenti privati e al miglioramento delle reti pubbliche.

Si promuoveranno iniziative di informazione e sensibilizzazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, con serate a tema e avviando anche nuovi progetti didattici con l'Istituto Comprensivo per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani, in un'ottica di cultura del riciclo e della differenziazione consapevole. Contestualmente si continuerà con i programmi volti a migliorare la raccolta differenziata, dedicati anche agli esercizi commerciali e ai singoli cittadini, valutando nuove strategie di gestione del ciclo dei rifiuti.

In collaborazione con il Servizio Ambiente della Comunità di Valle, si procederà all'estensione del progetto di razionalizzazione del sistema di raccolta porta a porta rivolto anche alle frazioni della carta e del multimateriale leggero, si continuerà con la verifica delle isole ecologiche in modo da ottimizzare la loro presenza e funzionalità sul territorio. In collaborazione con l'Assessorato all'Arredo Urbano si cercheranno ulteriori fondi per renderle più decorose. Si promuoveranno altre serate tematiche dedicate per far conoscere e quindi sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti nonché dei servizi del CRM.

Si proseguirà la collaborazione sia con i Comuni aderenti al Parco Naturale Locale del Monte Baldo sia con le altre realtà operanti sul territorio provinciale ed extra-provinciale, per costruire sinergie che consentano un'attenta e più capillare gestione delle risorse ambientali in modo che il Parco sia sempre più uno "strumento" di cultura e di conoscenza della propria identità territoriale.

Si avrà particolare cura nel tutelare l'ambiente montano, anche attraverso le azioni previste nel Piano di Gestione del Parco e di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste, favorendo il recupero dei pascoli (cfr. piani di pascolamento in Lastè di Tolghe), l'utilizzo e la valorizzazione delle malghe nonché la cura dei luoghi con la consapevolezza che solo il lavoro sul posto può essere efficace fino in fondo e nel tempo. Si proseguirà nell'ottica di recuperare gli elementi caratterizzanti i "paesaggi" connubio di lavoro umano e natura, strutture legate alla monticazione, sentieri, ponti ecc.

Verranno perseguite politiche per il risparmio energetico (cfr. paragrafo "Energie rinnovabili").

Si attueranno, in collaborazione con l'Assessorato all'Artigianato e al Commercio, campagne di informazione per sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS), in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale e fare in modo che la valorizzazione del territorio costituisca elemento caratterizzante dell'offerta turistica.

Si proseguirà nell'impegno a diffondere la politica ambientale, secondo le regole previste dal regolamento EMAS, tra il personale dipendente comunale e a renderla disponibile al pubblico. La comunicazione avverrà parallelamente anche sul sito web del comune.

Ci si attiverà su progetti e azioni volti alla promozione del biologico, all'eliminazione di diserbanti e fitofarmaci di tipo chimico nell'ambito delle proprietà comunali (parchi, giardini e strade) – anche in virtù del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - e alla costruzione di laboratori agricoli per incentivare l'adozione di tecniche alternative di gestione e cura del suolo.

Si continueranno tutte le azioni già intraprese ed esplicitate nella dichiarazione ambientale EMAS, cercando di promuoverle e divulgarle in modo tale da coinvolgere tutta la cittadinanza in circuiti virtuosi comuni

Arredo urbano

Con l'istituzione del Parco Naturale del Monte Baldo, è necessario che gli obiettivi, le motivazioni e la finalità che devono sovrintendere a questa delega diventino importanti e significativi, impegnando l'Amministrazione sia economicamente che progettualmente.

È evidente che, data la vastità del territorio, dei centri abitati e della viabilità, l'opera di abbellimento sia da sviluppare in più anni, e quindi già nell'ambito della programmazione del bilancio 2019 dovrà sovrintendere a specifici principi, in particolare ad iniziare una seria opera di omogeneizzazione degli elementi di arredo urbano sia nella scelta dei materiali che delle forme.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato, non consentono grandi interventi, in quest'ottica sono previsti interventi volti al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio comunale (come ad esempio, acquisto e posa di cestini per la raccolta differenziata, sistemazione di bacheche, piantumazioni ...).

Si continuerà ad incentivare nell'intero territorio comunale l'opera di abbellimento e di cura di aiuole (ad esempio all'ingresso a Brentonico, allo svincolo Crosano-Cazzano) e degli altri elementi di arredo e decoro urbano, puntando sulla collaborazione di operatori locali.

Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di arredo urbano si procederà con:

- Piantumazioni varie: porre a dimora alcune essenze arboree dove ritenuto necessario;
- Posa: sostituzione di un tratto di cordona del marciapiede;
- San Giacomo Cazzano: completamento delle piastre polivalenti

Ambiente

In seguito alla formalizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo, si proseguirà sul sentiero intrapreso, promuovendo e diffondendo la conoscenza del Parco e il lavoro che al suo interno si svolge, salvaguardando le sue peculiarità e dando la giusta rilevanza alla sua cultura ed alla sua storia, nell'ottica mirata di un'interazione tra ambiente, cultura, agricoltura, turismo, benessere, sport, artigianato e commercio, per sviluppare e stimolare il sistema economico locale e favorire forme di integrazione al reddito.

Ogni intervento vedrà come obiettivo primario il rispetto del legame stretto tra ambiente e salute, quindi si continuerà con l'impegno nell'adottare tutte le azioni necessarie per perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali mediante la riduzione degli impatti e l'adozione di politiche rivolte soprattutto alla prevenzione e alla riduzione delle varie forme di inquinamento.

Si attueranno misure di manutenzione e protezione delle sorgenti e di riduzione degli sprechi di acqua potabile.

Si proseguiranno i monitoraggi relativi alla qualità dell'acqua, dell'aria, come anche quelli relativi all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza con successiva pubblicazione dei dati tramite sito web del comune nella sezione "Ambiente".

Ci si dedicherà al completamento delle reti di fognature ed acquedotti e alla loro costante manutenzione ai fini di garantirne il funzionamento, la salubrità e la qualità, puntando anche al completamento degli allacciamenti privati e al miglioramento delle reti pubbliche.

Si promuoveranno iniziative di informazione e sensibilizzazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, con serate a tema e avviando anche nuovi progetti didattici con l'Istituto Comprensivo per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani, in un'ottica di cultura del riciclo e della differenziazione consapevole. Contestualmente si avvieranno programmi volti a migliorare la raccolta differenziata, dedicati anche agli esercizi commerciali e ai singoli cittadini, valutando nuove strategie di gestione del ciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2019, in collaborazione con il Servizio Ambiente della Comunità di Valle, si avvierà uno studio per l'estensione del sistema di raccolta porta a porta anche per quanto riguarda il multimateriale leggero e la carta, andando anche a razionalizzare e ordinare la dislocazione delle isole ecologiche esistenti. Si valuterà anche l'opportunità di installare impianti

di videosorveglianza presso alcune isole ecologiche. In collaborazione con l'Assessorato all'Arredo Urbano si cercheranno ulteriori fondi per renderle più decorose.

Si continueranno a promuovere serate tematiche dedicate a far conoscere e quindi sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti nonché dei servizi del CRM. Saranno attivati progetti sulla corretta differenziazione presso le scuole elementari e medie, con la collaborazione della Comunità di valle.

Si proseguirà la collaborazione sia con i Comuni aderenti al Patto Naturale Locale del Baldo sia con le altre realtà operanti sul territorio, al fine di attuare sinergie che consentano un'attenta e più capillare gestione delle risorse ambientali e cercando di rendere il Parco uno "strumento" di cultura e di conoscenza della propria identità territoriale, in modo da poter proporre anche all'ospite un unicum definito e tangibile.

Si tutelerà l'ambiente montano, anche attraverso le azioni previste nel Piano di Gestione del Parco e di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste, favorendo il recupero dei pascoli (cfr. piani di pascolamento in Lastè di Tolghe), l'utilizzo e la valorizzazione delle malghe nonché la cura dei luoghi che solo il lavoro sul posto può promuovere.

Si adotteranno politiche per il risparmio energetico (come meglio specificato successivamente al paragrafo "Energie rinnovabili").

Si attueranno, in collaborazione con l'Assessorato all'Artigianato e al Commercio, campagne di informazione per sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS), in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale e fare in modo che la valorizzazione del territorio costituisca elemento caratterizzante dell'offerta turistica.

Ci si impegnerà a diffondere la politica ambientale, secondo le regole previste dal regolamento EMAS, tra il personale dipendente comunale ed a renderla disponibile al pubblico. La comunicazione avverrà parallelamente anche sul sito web del comune.

Ci si attiverà su progetti e azioni volti alla promozione del biologico, all'eliminazione di diserbanti e fitofarmaci di tipo chimico nell'ambito delle proprietà comunali (parchi, giardini e strade), come del resto previsto dal PAN, e alla costruzione di laboratori agricoli per incentivare l'adozione di tecniche alternative di gestione e cura del suolo.

Si continueranno tutte le azioni già intraprese e esplicitate nella dichiarazione ambientale EMAS, cercando di promuoverle e divulgarle in modo tale da coinvolgere tutta la cittadinanza in circuiti virtuosi comuni.

Cura e attenzione verranno poste verso gli interventi di messa in sicurezza più urgenti e sarà mantenuto costante il livello di controllo e di monitoraggio delle situazioni più critiche (Sorne, Zengio ecc.). In collaborazione con il servizio Geologico sarà attivato un primo progetto di monitoraggio del territorio tramite stazioni di rilevamento automatizzate

Sarà promossa la candidatura del Monte Baldo a patrimonio umanità –UNSECO.

PROGRAMMA 03 "Rifiuti"

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Gestione, vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato alla Comunità della Vallagarina, comprese le spese per la pulizia delle strade. La vigilanza ed il controllo del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate comprenderanno anche il monitoraggio a campione dei vari punti di raccolta al fine di determinare i precisi dati qualitativi e quantitativi per le varie frazioni e quindi stabilire l'efficienza complessiva del servizio. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

PROGRAMMA 04 "Servizio Idrico Integrato"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Al fine di proseguire con la massima garanzia nella qualità e nell'approvvigionamento dell'acqua potabile verranno effettuati costanti controlli alle reti acquedottistiche su tutto il territorio comunale

Saranno iniziati e completati i seguenti interventi nelle reti:

Acquedotti:

Si procederà con:

- All'interno dell'appalto dei lavori relativi al rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali di Cornè, Prada, Saccone e Sorne, ora in fase di esecuzione, verrà anche completata la realizzazione della linea di adduzione Bus/Cionci.
- Si procederà, come da programma stabilito con l'ufficio tecnico, all'esbosco delle aree di rispetto delle sorgenti (interventi di ripristino, di esbosco e di pulizia) nonché alla pulizia e controllo degli acquedotti (linee di adduzione e serbatoi).
- il completamento dell'acquedotto di Cornè: si provvederà alla rendicontazione dei lavori appaltati, finanziati attraverso il F.U.T. ed i fondi dell'Amministrazione Comunale.
- l'acquedotto Il Lotto Festa Marine: si provvederà al completamento dell'esecuzione dell'opera che servirà circa 1500 abitanti, avendo avuto accesso ai finanziamenti del Fondo di riserva 2016 di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e ss.mm.
- Acquedotto di Festa: sostituzione di un tratto di tubo ammalorato.

Fognature:

relativamente alle fognature :

- Per la manutenzione delle fognature, si prevede di continuare gli interventi di miglioramento sulle reti pubbliche anche avvalendosi delle indicazioni contenute nel rilievo puntuale sulle linee svolto in collazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.
- Si partirà con i lavori relativi al Il Lotto della rete fognaria a servizio dell'abitato di Festa (finanziamento attraverso Spazi Finanziari)
- Sono previsti interventi puntuali di manutenzione straordinaria su situazioni critiche (parco giochi Crosano ecc.).
- Si proseguirà con la verifica dello stato degli allacci privati, per regolarizzare eventuali situazioni difformi a partire dai centri abitati per allargarsi poi a tutto il territorio comunale, andando ad interessare le case sparse e fornendo caso per caso, il supporto per valutare le migliori soluzioni tecniche d'intervento.
- la fognatura Il Lotto Festa: si provvederà al completamento dell'esecuzione dell'opera.
- la manutenzione delle fognature: si continuerà l'opera di controllo e regolarizzazione delle situazioni di promiscuità delle reti pubbliche secondo il rilievo puntuale sulle linee svolto in collazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

- si proseguirà con il programma di verifica degli allacci privati, per sanare le eventuali situazioni ancora irregolari esistenti presso i centri abitati e man mano allargandosi su tutto il territorio comunale andando ad interessare le case sparse e fornendo in questo caso, il supporto per valutare le migliori soluzioni tecniche d'intervento.

Fognature e depuratori sono in gestione alla società Nova Reti, compito dell'Amministrazione è gestire la rete bianca ed i sistemi di sollevamento dei reflui tramite gli operai comunali o l'affido a ditte esterne

PROGRAMMA 05 “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Misure operative

Saranno mantenute le azioni di conservazione attiva di habitat e specie implementate negli scorsi anni (gestione delle formazioni arbustive a rododendro, controllo dell'espansione degli arbusti, greggi al pascolo per il mantenimento di superfici a prato, tutela prati da fieno e prati magri, sfalcio nelle zone umide, ...) sia con l'ausilio di greggi di ovini che con la squadra di manutenzione partecipata con il Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento. Verranno chiesti finanziamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'implementazione di specifiche azioni di tutela attiva di habitat e specie, nonché per il ripristino di pascoli (Operazione 4.4.1), recupero ex prati e creazione di habitat per chiroterteri (Operazione 4.4.3). Verranno implementate le iniziative già finanziate o in attesa di concessione di contributo (ad esempio tutela dei prati ricchi di specie Operazione 4.4.3; creazione zone umide a tutela degli anfibi nelle malghe e nella Riserva locale Laghetto della Polsa, Operazione 4.4.3; recupero e gestione dei prati, Operazione 16.5.1 fase B e ex art. 96 LP11/2007; recupero pascolo in Lastè di Tolghe, Operazione 4.4.1). Attenzione particolare merita l'attuazione del progetto collettivo a finalità ambientali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 17 maggio 2018, un progetto organico di miglioramento ambientale e di tutela del paesaggio rurale, elaborato grazie anche a un processo partecipativo finalizzato al coinvolgimento delle aziende agricole, dei proprietari e delle associazioni operanti sul territorio. Le iniziative saranno attivate direttamente dai proprietari firmatari le singole schede azioni o da gestori in possesso di autorizzazione del privato proprietario. In altri casi direttamente da ditte incaricate dall'Amministrazione. Le azioni del progetto collettivo sono sostenute da fondi ex art. 96 LP 11/2007, Operazione 16.5.1 fase B, Operazione 4.4.3, cofinanziate da fondi riportati nel nuovo Accordo di programma del Parco – programma finanziario. Verranno condotti, qualora finanziati dall'Operazione 7.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, studi scientifici sull'efficacia delle misure di conservazione implementate, con tecniche standardizzate, secondo le indicazioni metodologiche definite da un documento appositamente predisposto a livello provinciale (Linee guida per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della Rete Natura 2000 – Azione A5 del progetto LIFE+ T.E.N), nonché riproposto lo studio per l'allargamento dei confini del Parco nei cinque comuni già aderenti e nel comune di Ronzo Chienis. Saranno completati percorsi tematici e infrastrutture di valorizzazione dei siti nei comuni di Mori e Nago-Torbole (Operazione 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020), oltre ad altri interventi di valorizzazione territoriale (punti info e percorsi tematici). Con le squadre del Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale PaT sarà garantita la manutenzione ordinaria di aree verdi, a finalità ambientali ma anche ricreativo turistiche e/o finalizzate a eventi specifici. Sarà avviato il progetto di realizzazione di una passerella presso il lago di Loppio, la riqualificazione di un ponte storico (loc. Landrom), l'ulteriore valorizzazione del punto info presso malga Bes. Saranno realizzati totem ostensivi presso i centri abitati dei comuni di Ala, Avio, Mori, Nago – Torbole qualora siano finanziati (Operazione 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020). Saranno altresì mantenute le strutture esistenti, per garantirne efficienza e decoro; saranno attivati specifici servizi per ottimizzare la fruizione delle strutture del Parco (es. trasporto delle cassette di legno in loc. varie del Parco). Sarà

valorizzato con uscite ed escursioni il percorso fluviale della Sorna e di altre località caratterizzanti il Parco, in collaborazione con ApT Rovereto e Vallagarina e con il tavolo del Turismo, auspicando altresì l'appoggio delle Associazioni locali per la manutenzione ordinaria.

Proseguiranno gli interventi di divulgazione e didattica promossi in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e con altri soggetti titolari (es. Fondazione Museo Storico del Trentino) e con realtà locali, nonché la comunicazione dei valori del Parco e delle iniziative e progetti implementati sul sito web, sui social network e su altri canali di divulgazione cartacei e multimediali. Potrebbero essere necessarie ristampe dei materiali cartacei o fisici (pannelli). Proseguirà la concretizzazione di "Baldo speciale tutto l'anno", progettata in collaborazione con i soggetti partner individuati durante il percorso partecipato, cui è coinvolto anche il "Tavolo del turismo di Brentonico". In stretta sinergia con tale realtà, saranno pianificate e calendarizzate specifiche iniziative di valorizzazione territoriale, rivolte a turisti e residenti, con specifica attenzione rivolta all'animazione dei punti informativi e dei precorsi del Parco. Saranno adeguatamente sostenute, anche finanziariamente, le iniziative contenute nella Carta Europea del Turismo Sostenibile. Va precisato che la Carta non è un documento statico, ma vuole essere una occasione di continua e stretta collaborazione, in sistematica revisione, aggiornamento e integrazione con i soggetti sottoscrittori, auspicando l'inclusione in itinere di altri progetti.

Il dettaglio delle modalità realizzative di ogni azione richiamata nella relazione che precede è contenuto nel documento tecnico dell'Accordo di programma http://www.parcomontebaldo.tn.it/pdf/AIIB_Documento-tecnico.pdf.

Saranno infine confermate e consolidate sistematiche forme di collaborazione con associazioni e realtà locali, per l'attivazione di iniziative specifiche e di promozione e valorizzazione territoriale, che siano coerenti con i principi del Parco e della sostenibilità dello sviluppo.

In un'ottica di diffusione delle conoscenze e dei valori del Parco non si esclude di proseguire con l'attivazione di tirocini formativi con Università e Istituti tecnici, collaborando in varia maniera con tali realtà (interventi in aula o altre forme di cooperazione), piuttosto che l'attivazione di un Servizio Civile.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, saranno implementate iniziative varie, concrete e di comunicazione/educazione, qualora si ottengano relativi finanziamenti sui bandi periodicamente attivati dalla Provincia autonoma di Trento.

Le progettualità previste sono coerenti con i documenti programmatici del Parco (Accordo di programma sottoscritto in data 12 giugno 2018 e Piano di Gestione), nonché con la dichiarazione EMAS del comune di Brentonico.

Tra gli obiettivi principali che si pone il Parco Naturale Locale Monte Baldo per l'anno 2019 e per l'intera durata di validità dell'Accordo di programma, compare certamente quello, forse più ambizioso, di consolidare l'identità "Parco del Baldo" tra le comunità dei cinque comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole. Il Parco peraltro presterà una costante attenzione anche alle aree geografiche ad esso limitrofe, promuovendo azioni di collaborazione, con particolare interesse alle tematiche della conservazione della natura ma anche della storia e delle tradizioni delle comunità locali, coinvolgendo in primis il comune di Ronzo Chienis. Inoltre, da un punto di vista economico, promuoverà e favorirà un'integrazione tra la produzione agricola e la proposta turistica, anche in stretta collaborazione con le associazioni territoriali e con il "Tavolo del turismo" - che coinvolge il comune di Brentonico, l'ApT, operatori economici del territorio - e associazioni varie (es. SAT locali). Sarà prestata attenzione ad attività di valorizzazione territoriale (mantenimento e miglioramento della sentieristica, di punti di interesse sul territorio-es. malghe, itinerari per pedoni e bikers, iniziative distribuite durante il corso dell'anno in un'ottica di stagionalizzazione dell'offerta turistica, ...). Questi obiettivi saranno concretizzati grazie anche al percorso partecipativo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte delle Reti di riserve del Trentino, cui ha preso parte anche il Parco. Tale percorso, perfezionato nell'anno 2016, ha portato all'individuazione di azioni per lo sviluppo sostenibile del Parco, in stretta attinenza con i 10 principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile, ottenuta nel 2017, e le strategie di sviluppo individuate con il progetto TurNat.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 "Trasporto pubblico locale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione

Misure operative

Sarà mantenuta l'attività di supporto per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano affidato congiuntamente a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. ed al Consorzio Trentino Autonoleggiatori.

Viene garantito il trasferimento compensativo alla società degli impianti di risalita per obbligo di pubblico servizio.

Verranno completati i lavori per la messa in sicurezza della fermata della corriera a Fontechel provenendo da Prada per i bambini e ragazzi che si servono quotidianamente del mezzo pubblico in una situazione precaria e di pericolo. Si valuteranno le possibilità di migliorare la fermata di Prada in direzione Saccone

PROGRAMMA 05 "Viabilità ed infrastrutture stradali"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Le manutenzioni delle strutture viabilistiche comprende il ripristino puntuale del manto superficiale di asfalto, il rifacimento della segnaletica orizzontale, il riposizionamento di quella verticale, la sostituzione di guard rail e, nel periodo estivo, lo sfalcio dell'erba che cresce sulle banchine, la pulizia delle caditoie e delle cunette. Tutti questi interventi vengono eseguiti dal personale operaio interno e da ditte esterne specializzate.

La gestione del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e la realizzazione dei relativi investimenti, è stata esternalizzata, mediante procedura ad evidenza pubblica ed, in particolare, mediante adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 3", in quanto ritenuta la modalità di affidamento del servizio pubblico locale più idonea e conveniente.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato non consentono grandi interventi sulla viabilità, in quest'ottica si intende impegnarsi nel completare alcune opere avviate (parcheggio in Via Ospedale, asfaltatura di tratti di strada sia interni ai centri abitati sia di collegamento tra le frazioni, nonché sistemazione di strade rurali, accedendo ove possibile ai fondi del PSR).

Contestualmente al progetto di variante al P.R.G. e di concerto con la programmazione urbanistica, si intende affidare alcune progettazioni per risolvere problemi di viabilità carrabile e pedonale rimasti irrisolti (la pedonabilità di Fontechel in

collaborazione con il Servizio Gestione Strade della PAT con il quale è già stato concordato, per esempio, l'intervento sull'incrocio per Castione sopra Besagno, e l'allargamento di via Roberti).

Verrà via via integrata la segnaletica orizzontale e verticale, con la sostituzione di quella obsoleta e la collocazione di quella nuova resasi eventualmente necessaria.

Si stanno portando avanti le trattative con i privati interessati, per l'acquisizione dei terreni interessati dalla realizzazione della strada di accesso al Giardino dei Semplici di palazzo Eccheli – Baisi.

Sarà previsto un trasferimento a favore della Parrocchia di Crosano compartecipazione della spesa per la sistemazione del piazzale antistante la chiesa.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato non consentono grandi interventi sulla viabilità, in quest'ottica si intende impegnarsi nel completare alcune opere avviate (il parcheggio in Via Ospedale, l'asfaltatura di tratti di strada sia interni ai centri abitati sia di collegamento tra le frazioni, nonché la sistemazione di strade rurali, accedendo ove possibile ai fondi del PSR).

Verrà preso in considerazione il rifacimento di parte della toponomastica del Comune.

Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di infrastrutture viarie si procederà con:

- il parcheggio in Via Ospedale: completare l'iter progettuale e realizzare i lavori;
- Asfaltature varie: provvedere all'asfaltatura di alcuni tratti di strada sia interni ai centri abitati sia di collegamento tra le frazioni;
- Sistemazione di alcuni tratti di strade rurali: sistemazione strada Brentegana ed altre secondo le necessità;
- Sistemazione muri in loc. Calpi: esecuzione dei lavori già appaltati per la messa in sicurezza di un tratto di muro che presenta segni di cedimento;
- Barriere stradali: porre in opera tratti di barriera stradale via via secondo le priorità e la pericolosità dei tratti;
- Segnaletica stradale: integrazione ove necessario della segnaletica stradale;
- Rifacimento del muro di sostegno del parcheggio della parrocchia di Crosano: esecuzione dei lavori già appaltati per ottenere un idoneo parcheggio sull'area data in uso da parte della parrocchia;
- Fermata autobus Fontechel: Chiusura del procedimento
- Miglioramento del sistema di illuminazione del comune di Brentonico: secondo il progetto del Servizio Luce 3 si proseguirà con la sostituzione dei corpi illuminanti da parte del gestore con le lavorazioni di competenza del Comune di Brentonico cosiddetti "lavori extra canone",
- Rifacimento dell'illuminazione del villaggio di San Valentino: esecuzione dei lavori di rifacimento del sistema di illuminazione di San Valentino in concomitanza con la sostituzione dei corpi luce previsti nel Servizio Luce 3 di Consip cui il Comune di Brentonico ha aderito

Sistema di videosorveglianza su strade comunali

Da tempo l'Amministrazione ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di un progetto di installazione di telecamere di sicurezza da posizionare solo sulle strade di accesso al territorio dell'Altopiano. Progetto che vedrà l'inizio lavori nel corso del 2018.

Ora, si intende, valutare l'opportunità di partecipare al progetto gestito e in gran parte finanziato della PAT, che prevede l'installazione di telecamere di sicurezza sui varchi del territorio, in sostanza su tutte le strade di viabilità in entrata nella Provincia di Trento, e quindi anche la strada SP3 che proviene da Bocca di Navene rientrerebbe in tale progetto.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 "Sistema di protezione civile"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre

amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Gli obiettivi, le motivazioni e le finalità che sovrintendono ai contenuti di questa delega sono chiaramente individuabili principalmente nel continuo miglioramento della sicurezza e dell'assistenza ai vari livelli dei cittadini attraverso l'encomiabile impegno del corpo dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa di Brentonico.

L'impegno primario dell'amministrazione quindi è quello non solo di sovrintendere alla operatività dei corpi, ma anche di assisterli materialmente e logisticamente, affinché quel sano volontariato che anima gli uomini e le donne di questi corpi continui e si rinnovi anche nello spirito dei giovani e delle giovani.

Inoltre si interverrà con un metodico sostegno economico per l'acquisto di eventuali attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni.

In sinergia con l'assessore ai Lavori Pubblici si continuerà il tema di reperire degli spazi necessari affinché sia il corpo dei Vigili del Fuoco che della Croce Rossa trovino quella omogeneizzazione operativa sempre più necessaria e inderogabile.

Gli obiettivi, le motivazioni e le finalità che sovrintendono ai contenuti di questa delega sono chiaramente individuabili principalmente nel continuo miglioramento della sicurezza e dell'assistenza ai vari livelli dei cittadini attraverso l'encomiabile impegno del corpo dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa di Brentonico.

L'impegno primario dell'amministrazione quindi è quello non solo di sovrintendere alla operatività dei corpi, ma anche di assisterli materialmente e logisticamente, affinché quel sano volontariato che anima gli uomini e le donne di questi corpi continui e si rinnovi anche nello spirito dei giovani e delle giovani.

Le azioni concrete da proiettare nel bilancio di previsione 2019-2021 si possono così sintetizzare per il corpo dei Vigili del Fuoco nel sostegno economico per l'acquisto di attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni, nell'immediato si identificano i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e della motopompa. Inoltre si interverrà con un metodico sostegno economico per l'acquisto di eventuali attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni.

In sinergia con l'assessore ai Lavori Pubblici si riprenderà il tema di reperire degli spazi necessari affinché sia il corpo dei Vigili del Fuoco che della Croce Rossa trovino quella omogeneizzazione operativa sempre più necessaria e inderogabile.

In sinergia con l'assessore ai Lavori Pubblici sono stati reperiti i fondi per i lavori di adeguamento tecnico della caserma del corpo dei Vigili del Fuoco attingendo alla Cassa Provinciale Antiincendi. Nel corso del 2019 sarà affidato il progetto definitivo necessario alla conferma del finanziamento provinciale.

Si proporranno inoltre momenti di partecipazione con i cittadini per dare le opportune informazioni sul piano di protezione civile, sulle modalità di primo intervento e su quali siano le normative di settore.

Si programmerà l'ampliamento della caserma con nuovi spogliatoi, spazi per la COC e per il parcheggio dei mezzi;

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona, Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori

Misure operative

Dal settembre 2002 è operativo il servizio comunale di asilo nido: inizialmente attivato presso l'edificio ex scuola materna di Castione, trova ora sede a Brentonico nell'edificio ex casa di riposo. Si prevede la realizzazione di iniziative di continuità

didattica tra l'asilo nido e le scuole materne del comune. La qualificata ed ininterrotta opera della cooperativa finora concessionaria e dei particolari programmi didattici e pedagogici attivati, gode di ampio apprezzamento da parte dei genitori e del territorio.

PROGRAMMA 03 “Interventi per gli anziani”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

Misure operative

Gli anziani sono le nostre radici. Si sostiene fortemente il dialogo fra anziani, famiglie e bambini. I nonni possono raccontare le tradizioni, aiutare a non dimenticarle e cercare di farle vivere nonostante l'incombere delle tecnologie. Si supporta con grande entusiasmo l'operato dell'associazione anziani di Brentonico nelle attività rivolte a ciò con contribuzione per manifestazioni specifiche estive e aiuto nei confronti delle iniziative natalizie

Si ritiene importante sostenere ed aiutare la realizzazione della giornata “I giochi di una volta” in collaborazione con il Circolo Pensionati ed Anziani di Brentonico.

PROGRAMMA 04 “Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Misure operative

Sono previste misure volte a favorire incarichi professionali e prestazioni specialistiche

PROGRAMMA 05 “Interventi per le famiglie”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma “Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido” della medesima missione

Misure operative

In linea generale, per la materia che ci compete, abbracciamo le direttive provinciali che ci indicano oggi, nel nostro contesto territoriale, un preciso modello di sviluppo sociale: il cosiddetto WELFARE GENERATIVO.

Questo paradigma, tutt'altro che scontato nelle sue declinazioni pratiche, dovrebbe sostituire una precedente visione dello stato sociale, fondato su politiche assistenziali, di redistribuzione delle risorse di gestione del disagio. Questo precedente modello è stato da molti criticato perché molto dispendioso in termini di risorse e poco virtuoso in termini di evoluzione

sociale.

Oggi si sta cercando una transizione (pur graduale e non priva di ostacoli) verso politiche di stimolo sociale. Ciò significa che al posto dell'assistenza delle persone se ne ricerca l'accompagnamento, il sostegno, la valorizzazione; in luogo della redistribuzione delle risorse se ne vuole la gestione mirata e responsabile; al posto della cura del disagio si lavora alla sua prevenzione e insieme alla creazione attiva del benessere, dell'agio e alla diffusione dei concetti di buona vita, salute e auto-realizzazione.

Tutto ciò presuppone naturalmente una grandissima presa di responsabilità da parte del soggetto pubblico e del cittadino. All'interno di questa visione noi tutti non saremmo più solo oggetti passivi di politiche dettate dall'alto ma soggetti consapevoli che provano a fare qualcosa insieme risolvendo problemi. Da un punto di vista culturale si tratta di una visione molto nobilitante del singolo e della comunità. Un nuovo umanesimo 4.0. In questo contesto il "disagio sociale", "l'indigenza economica", "la disoccupazione", "l'esclusione", "la diversità" non verrebbero stigmatizzati, etichettati, sanciti, definiti come malattie del corpo sociale ma piuttosto umanizzate, normalizzate, socializzate, diventerebbero problemi su cui lavorare insieme.

Sembra facile ma non lo è: spesso la categoria della "normalità" è un comodo rifugio entro il quale trovare le certezze di cui abbiamo bisogno. Ma d'altra parte chi di noi può dirsi davvero "normale"? Per contro anche i concetti di "disagio", "malattia", "diversità" sono un modo rassicurante di pensare la vita. Se proviamo a rivedere il concetto di "problema sociale" e quello di "normalità sociale" forse avremo un continuum di persone "normo-disagiate" che possono parlare la stessa lingua e cominciare a fare qualcosa insieme. Se vogliamo davvero valorizzare gli individui, i singoli nella comunità, dobbiamo capire che ognuno di noi può essere una risorsa per se e per gli altri. In questo senso una politica che spende nel sociale sta facendo l'investimento più remunerativo per il proprio futuro.

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento dei giovani ed anziani e sull'energia e laboriosità di circoli ed associazioni per migliorare la qualità della vita ed evitare ogni tipo di esclusione sociale.

Si intende sostenere la parità dei diritti e doveri dei cittadini, oltre alla distinzione di genere, in un'ottica più generale di superamento delle discriminazioni, consapevoli del fatto che le pari opportunità non riguardano solo le donne e gli uomini. L'obiettivo principale sarà quello di offrire una politica ampia di pari opportunità, finalizzata a mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere e di orientamento sessuale.

Le azioni a cui tendere sono:

- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone residenti;
- promuovere attività ed iniziative volte a sviluppare la cultura delle pari opportunità, diffondendo le "buone prassi", per sensibilizzare, informare e formare culturalmente sui problemi esistenti;
- sviluppare e promuovere interventi, anche nel mondo della scuola, di educazione delle differenze;
- promuovere progetti di azioni positive, individuando risorse non solo locali, ma possibilmente nazionali ed europee;
- promuovere azioni di integrazione e superamento delle diversità per agevolare l'inserimento delle persone affette da disabilità nella varie attività;
- coinvolgere pensionati ed anziani per riaccendere l'interazione fra generazioni diverse e la trasmissione dei saperi;
- individuare situazioni di dialogo tra generazioni, focalizzate al coinvolgimento, all'integrazione e alla valorizzazione delle persone anziane all'interno delle comunità (es: impiego degli anziani presso la biblioteca scolastica, momenti di lettura espressiva ad alta voce, momenti di aggregazione);
- dare continuità alla rete di collaborazione attiva già instaurata con le associazioni, le scuole, l'ASPP, la Parrocchia e gli altri portatori di interessi e creare nuove sinergie;
- attuare uno sportello, che si a d'ausilio e di informazione sugli iter burocratici inerenti le manifestazioni organizzate dalle associazioni e sui servizi presenti sul territorio;
- migliorare l'utilizzo delle strutture sportive e ricreative rendendole fruibili anche da parte di altre associazioni;
- incrementare i momenti d'incontro fra associazioni, anche in ambiti diversi, per individuare ed affrontare problematiche comuni e per far sì che vengano espresse al meglio tutte le capacità e potenzialità;
- aumentare la densità di scambi e relazioni;
- aprire una bacheca anche virtuale per far conoscere le competenze professionali e disponibilità lavorative dei giovani;

- sostenere le attività di volontariato in campo sociale e sanitario;
- favorire progetti di educazione all'accoglienza e alla solidarietà, sia tra la cittadinanza che nelle scuole;
- favorire l'integrazione mediante corsi rivolti agli stranieri, con particolare attenzione alle donne;
- ottimizzare l'utilizzo degli spazi della Casa della salute e segnalarne presso APSS di Trento le criticità e le problematiche evidenziate dai cittadini;
- agevolare le categorie svantaggiate o a basso reddito nel pagamento di rette, tariffe e servizi;
- migliorare l'attività estiva rivolta a bambini e ragazzi;
- attivare corsi per Università della Terza Età e del tempo disponibile;
- promuovere la collaborazione con il Circolo Anziani e con APSP per iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e assistenziale, finalizzate a favorire l'autosufficienza delle persone anziane presso i propri luoghi di vita;
- pubblicizzare i servizi offerti dall' APSP, incentivando una programmazione condivisa, in risposta ai bisogni emergenti, anche rivolta agli esterni;
- valutare un piano di facilitazione della movimentazione degli anziani nel territorio;
- conservare la certificazione relativa al marchio Family prevedendo specifiche iniziative per l'infanzia (eventi, laboratori, percorsi di avvicinamento allo sport, corsi, promozione di azioni a sostegno della famiglia e della genitorialità).

Pubblicazione di un vademecum per le famiglie

Si vuole realizzare, portando avanti un lavoro già iniziato dall'assessore uscente, un vademecum per la popolazione con indicazione di tutti i numeri utili, i servizi socio assistenziali, le informazioni relative alle associazioni e quant'altro risulti necessario per favorire i contatti tra famiglie e comunità.

Famiglie

La Famiglia è la cellula fondamentale della nostra Comunità. Allo stesso tempo la Comunità è il corpo vivo in cui ogni famiglia esprime il suo vero potenziale solo se si mette in relazione con le altre famiglie. Nuove realtà stanno nascendo per favorire le collaborazioni tra famiglie e tra famiglie e Comune. Facendoci guidare da professionisti esperti vorremmo dare consapevolezza, risalto e maggior forza alle pratiche di buon vicinato, di mutuo aiuto, di collaborazione pre natale e post partum e sostegno generale in un momento storico in cui, il fare insieme, sembra essere l'unico modo per non soccombere alla crisi economica e alla frammentazione del tessuto sociale. (accudimento dei figli, GAS, Albero della Vita, conciliazione famiglia-lavoro)

Formazione e informazione

Crediamo che alcuni temi siano più importanti di altri da un punto di vista della crescita sociale di una Comunità: fare il punto sullo stato dell'arte, condividere esperienze significative, incontrare persone che siano esempi di vita vissuta può essere importante rispetto alla messa in discussione delle vecchie abitudini e all'apertura di nuovi orizzonti di pensiero e di azione. Si intende proseguire gli incontri su temi specifici: dipendenze, buone pratiche e stili di vita, genitorialità, cura degli anziani, primo soccorso, psicologia e percorsi di autoconoscenza, consenso informato, testamento biologico, cure palliative, TSO, vaccini, donazione organi, adozioni a distanza...

Buone pratiche

Riteniamo che le idee siano buone solo quando creano realtà, comportamenti, azioni, relazioni, sogni, progetti... Si vorrebbero avviare dei corsi pratici di avvio alle buone pratiche, pratiche del corpo e dell'anima insieme, pratiche che abbiano come tema comune la ricerca del benessere nel quotidiano: corso di Yoga, ginnastica pelvica, ginnastica dolce, ginnastica per bambini, ginnastica posturale, stretching, pilates, gestione del conflitto, assertività, riconoscimento delle emozioni, comunicazione efficace, stress e gestione del tempo, lavoro e burnout...

Pari opportunità

Nell'ambito delle Pari Opportunità di genere si vorrebbero proseguire i percorsi già avviati negli anni scorsi: collaborazione con CAT CNA di Trento per la realizzazione di uno sportello informativo sull'auto-imprenditorialità femminile, giornata contro la violenza di genere

Animazione del Paese

Una Comunità vive e si struttura anche intorno a momenti leggeri di aggregazione e tempo libero. Vorremmo sostenere questi momenti con un'attenzione particolare ai bambini per i quali il gioco rimane la principale fonte di educazione e crescita personale. (laboratori a tema, gioco di gruppo, Ludobus...)

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

Associazioni

Le Associazioni sono il cuore pulsante della nostra Comunità. Ne abbiamo tante (43), attive nei settori più diversi, dalla solidarietà alla protezione civile, dallo sport alla salute all'hobbistica, dai giovani agli anziani, alla musica, al canto, alla cultura, all'animazione delle frazioni... Ognuna ha la sua storia, le sue peculiarità, i suoi luoghi e le sue persone. Tante Associazioni già collaborano tra loro, ci piacerebbe che fossero ancora più unite in un tessuto sociale ancora più forte e generativo di benessere e qualità di vita. Vorremmo provare a istituire una *giornata/festa delle associazioni* per dare risalto a questa realtà fondamentale e renderla ancora più forte, fornendo anche sostegno alle collaborazioni già in essere.

Solidarietà

Molte delle nostre Associazioni si prendono carico di importanti progetti di solidarietà locali e internazionali. Riteniamo che il Comune debba, per il possibile, sostenere, rinforzare e diffondere queste iniziative e lo spirito nobile che le accompagna. (*spettacolo teatrale Aiutiamoli a vivere, adozioni a distanza Melograno, Caritas, Gruppo Missionario, corso di italiano per stranieri...*)

Sostegno all'occupazione

Il Lavoro è probabilmente la prima forma di inclusione e crescita sociale in una Comunità. La Costituzione stessa lo sancisce. Purtroppo la crisi economica che viviamo non agevola i processi di inserimento, ricambio generazionale e permanenza nel mondo del lavoro. Soprattutto per le persone in situazione di svantaggio. Il Comune tenderà di agevolare in ogni modo il sostegno all'occupazione valorizzando tutti i canali a disposizione e cercandone di nuovi (*Progettone, LSU, azione 19, Servizio Civile...*).

PROGRAMMA 09 "Servizio necroscopico e cimiteriale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

Gli interventi presso i cimiteri comportano generalmente la pulizia, lo sfalcio dell'erba, lo sgombero dei rifiuti al fine di mantenere il decoro dei luoghi e soprattutto il controllo e la supervisione che ogni operazione sia eseguita nel rispetto delle normative vigenti e con le dovute attenzioni. Incaricata di questa attività è l'A.M.R. (Azienda Municipalizzata di Rovereto), cui, di concerto con gli uffici comunali, spetta anche il compito di attuare una programmazione degli interventi da eseguirsi con estrema professionalità, per rispettare quel pudore e quella sensibilità connessi ad un ambito tanto delicato.

In tale ottica si inserirà la pratica delle esumazioni ed estumulazioni straordinarie per garantire la necessaria programmabilità degli interventi in una sorta di Piano Regolatore Cimiteriale. Per quanto riguarda i cimiteri si procederà con:

- Cimitero di Crosano: costruzione nuovi ossari

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

PROGRAMMA 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Spese per finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende inoltre le spese per interventi di igiene ambientale quali derattizzazioni e disinfezioni.

Misure operative

Sono previsti gli interventi rivolti al randagismo canino e felino unitamente alle spese relative agli interventi di derattizzazione.

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

PROGRAMMA 01 “Industria PMI artigianato”

Struttura organizzativa di riferimento: Area servizi alla persona

Descrizione Programma

Attività di collaborazione con la Provincia, quale soggetto competente per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati

Misure operative

Il servizio si riferisce all'insieme delle attività, delle opere ed interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio. L'amministrazione comunale sta svolgendo un ruolo di interlocutore del territorio ai fini di favorire l'evoluzione del tessuto economico – produttivo in una prospettiva di sviluppo equilibrato e compatibile con il contesto sociale locale e con l'ambiente circostante.

Grande rilievo assume la questione delle attività Commerciali. Soffrendo, come in ogni ambito decentrato, le attività commerciali faticano a tenere il passo in una concorrenza sempre più orientata alla macro distribuzione concentrata in strutture dedicate nonché all'emergente commercio elettronico che soprattutto fra le nuove generazioni è divenuto modello usuale per l'acquisizione di beni di consumo.

L'Amministrazione Comunale, mostrerà particolare attenzione alla difesa delle attività economiche esistenti in particolare, per quanto riguarda il Commercio, cercando di sostenere le attività del centro storico e delle zone limitrofe, nonché dare loro ulteriore impulso e possibilità di riqualificazione, confermando il suo pieno appoggio alla ricerca di soluzioni e progetti da sviluppare.

In corso d'anno si intende procedere con la messa a norma dei locali esistenti al piano terra presso il Centro Civico di Cornè, dove sarà dislocato il negozio di alimentari della frazione, che attualmente vive un momento di difficoltà anche causa la sua collocazione in un luogo svantaggiato.

Congiuntamente con gli Artigiani, APT e operatori interessati, si intraprenderà il progetto della Fiera dell'Artigianato e Agricoltura, prevista per la prima decade del mese di ottobre p.v.; inoltre si intende approntare alcuni confronti tra Amministrazione, rappresentanti di categoria e aziende locali con la finalità di individuare l'aumento dell'economia locale.

MISSIONE 15 **POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PROGRAMMA 03 “Sostegno all’occupazione”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e altre misure di sostegno del reddito. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Misure operative

Tramite l'Agenzia del Lavoro della PAT si aderirà agli interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili per progetti concentrati nella manutenzione del verde pubblico. Primo fra tutti gli interventi è lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi che si trovano nei parchi e nelle aree verdi, negli immobili comunali compresi i cimiteri. Tale servizio è affidato a ditte specializzate esterne e all'attività di progetti quali il cosiddetto Progettone e Azione 19, coordinati dal cantiere comunale.

Si valuterà di inserire, all'interno del cantiere comunale, lavoratori in mobilità con la previsione di eventuale integrazione salariale.

MISSIONE 16 **AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI PESCA**

PROGRAMMA 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona, Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per contributi per le aziende agricole, associazioni di agricoltori e produttori, cooperative agricole ed altri enti per lo sviluppo del settore agricolo

Misure operative

In ambito agricolo e zootecnico sono state messe in campo, anche attraverso il Tavolo del Turismo, varie iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti come “Sapori d'autunno”, “San Bartolamè”, “Baldo-Bio-Benessere”, oltre ad azioni di approfondimento ed informazione.

Al fine di incrementare la “manutenzione” del territorio e la sua salvaguardia, i vari lavori straordinari di miglioramento nelle malghe di uso civico hanno interessato 78,7 ettari (taglio di arbusti ed infestanti come la deschampshia) per i quali è previsto anche il “premio di risultato”. Sono inoltre 51,7 gli ettari di pascolo oggetto dei lavori ordinari di mantenimento.

Nell'ottica di migliorare le infrastrutture sono state sistemate varie strade forestali e di accesso alle malghe ed stato realizzato un paddock di circa 150 metri quadrati a malga Postemon, mentre, con il legname di larice ricavato in loc. Tolghe sono stati fatti circa 300 metri di nuove staccionate e manufatti vari. Grazie alle sinergie con il Parco del Baldo e l'Assessorato all'Ambiente, nel triennio sono state rifatte 3 pozze bevaie e altre 3 sono state regolarmente pulite. Il legname

che annualmente viene ricavato è suddiviso in circa di 500 quintali di legna da ardere distribuito alle associazioni mentre circa 400 quintali è il fabbisogno per le malghe. Il legname “uso commercio”, invece, conta circa 3000 quintali di legna da ardere e 420 metri cubi di legname da opera. Quello per uso interno ammonta a circa 3800 quintali per le “parti” di uso civico e 42 metri cubi di larice da opera. Malghe Bes, Pianetti e Tolghe sostituzione delle porte di accesso alla stalla; Dopo una prima fase di ricerca ed approfondimento in merito all’istituzione di un marchio DE.CO, un marchio che riconosca e valorizzi i prodotti caratterizzanti di un territorio, si vuole concretizzare la predisposizione di un apposito regolamento anche grazie alla consulenza di appositi esperti di settore.

Di assoluta importanza la corretta gestione degli usi civici investendo puntualmente le risorse che gli stessi generano nella loro manutenzione e potenziamento. Al Comune di Brentonico è demandata la gestione di tali beni collettivi e per questo si rende doverosa anche una corretta sensibilizzazione ed informazione verso i cittadini sugli Usi Civici. Per questo si vuole pubblicare la ricerca storica effettuata nel corso del 2018.

Indispensabile intervenire sulle strutture e le zone boscate investite dalla tempesta “Vaia” di fine ottobre 2018. In particolare il rifacimento dei tetti delle malghe “Pravech de Sora” e “Postemon” e la zona boscata del Doss de Robiom. Per Quest’ultimo si intende continuare nel percorso partecipato al fine di “creare un bosco nuovo” con il supporto ed i suggerimenti di quanti sono sensibili alla problematica.

Nel corso del 2018 sono stati affidati gli incarichi per la revisione del piano economico forestale generale e per la stesura di un apposito “piano malghe”. Sarà quindi necessario predisporre un nuovo capitolato per l’affido delle malghe di gestione comunale, in scadenza a fine 2019. Entro la primavera del 2020 sarà poi predisposto il nuovo bando di affido delle malghe e dei pascoli.

Altrettanto importante è potenziare e valorizzare la sinergia con i Consorzi di Miglioramento Fondiario, utili strumenti per il corretto ripristino e manutenzione delle strade, e con i quali si è avviata una collaborazione finalizzata anche alla sensibilizzazione ed all’approfondimento delle tematiche in ambito agricolo.

Al fine di una corretta coltivazione del bosco si intendono individuare dei lotti di legname uso commercio in base a quanto stabilito nel piano economico forestale, intervenendo, ove necessario, alla sistemazione ed al potenziamento della relativa viabilità forestale. Sarà inoltre necessario, in collaborazione con gli addetti forestali ed il Servizio provinciale, sensibilizzare i giovani verso le attività silvo-pastorali ed in particolare alla cura del bosco. Per questo verrà riproposta la tradizionale festa degli alberi.

Il settore della zootecnia si conferma al vertice del comparto agricolo rivestendo quindi un fondamentale ruolo per la cura ed il mantenimento del territorio. Per questa rimane fondamentale l’individuazione di strategie atte al rafforzamento del settore dell’allevamento e di sinergie con il comparto turistico. Si intende quindi promuovere nuove attività come “Latte in festa” e dare continuità a quelle ormai tradizionali come “San Bartolamè”. Importante inoltre dare sostegno a quanto verrà proposto dal settore e dalle associazioni del territorio.

Rimane quindi di fondamentale importanza la continua e corretta attenzione che l’amministrazione comunale deve avere verso il bene più prezioso di cui la comunità dispone: il territorio

Per quanto riguarda gli interventi sulle malghe si procederà con:

- Malghe Bes, Pianetti e Tolghe sostituzione delle porte di accesso alla stalla;
- Manutenzione malghe;
- Attrezzature malghe: manutenzione delle attrezzature

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 “Fonti energetiche”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il tema delle energie rinnovabili è indissolubilmente legato all'ambiente, di cui costituisce una sorta di corollario. Infatti lo scopo di attuare politiche energetiche biocompatibili è quello di vivere in un contesto territoriale da preservare, consapevoli che abbiamo il dovere di prenderci cura di ciò che abbiamo avuto in dono per restituirlo intatto alle generazioni future.

L'ottimizzazione, senza sprechi, delle risorse rientra in quel sistema di "economia circolare" di cui tanto si sente parlare al giorno d'oggi, ovvero un'economia efficiente, con minori emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente (e di conseguenza della salute dei cittadini) e alla salvaguardia della biodiversità.

Contestualmente all'affido, in ambito urbanistico, della progettazione della variante al P.R.G., si promuoveranno e valorizzeranno le tecniche e le tecnologie abitative tese al risparmio energetico e ad un'impronta bio-compatibile.

Si svilupperanno nuovi investimenti nelle energie rinnovabili e nella riduzione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati. In particolare, ad esempio, si verificheranno le condizioni per la metanizzazione del teatro e di palazzo Baisi (i cui impianti di riscaldamento sono attualmente alimentati a gasolio).

Si proseguirà con la richiesta dei Certificati Bianchi, titoli di efficienza energetica ottenuti per progetti di contenimento energetico che permetteranno di introitare contributi finanziari, seppur minimi, da parte del comune.

Dopo aver attivato la convenzione CONSIP "Servizio Luce 3 – Lotto Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia" che prevede l'affidamento a RTI CONSORZIO STABILE ENERGIE LOCALI scarl, con sede a Brescia, della gestione e della messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica, si proseguirà nell'ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, seguendo le indicazioni contenute nel P.R.I.C. e nel progetto di convenzione approvato nel 2018, intervenendo man mano sulle situazioni più critiche e ritenute principali per l'efficientamento del servizio.

Allo stesso modo per ogni intervento che migliori la tenuta termica di strutture comunali si cercheranno i benefici finanziari concessi dagli strumenti provinciali, nazionali o europei (conto termico ecc.).

Lo scopo di attuare politiche energetiche biocompatibili è quello di vivere in un contesto territoriale da preservare, consapevoli che abbiamo il dovere di prenderci cura di ciò che abbiamo avuto in dono per restituirlo intatto alle generazioni future.

L'ottimizzazione, senza sprechi, delle risorse rientra in nel sistema di "economia circolare", un'economia efficiente, con minori emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente (e di conseguenza della salute dei cittadini) e alla salvaguardia della biodiversità.

Sono previste azioni che promuovano la conoscenza e l'impiego di tecniche energetiche alternative, volte al risparmio e all'efficienza. Saranno seguiti, e via via implementati, gli strumenti già a disposizione dell'Amministrazione comunale, come il P.A.E.S. (Piano d'azione per energia sostenibile) e il P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica), attraverso le indicazioni di prestazione ambientale contenute nel protocollo della certificazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme).

Contestualmente alla variante al P.R.G., si promuoveranno e incentiveranno le tecniche e le tecnologie abitative tese al risparmio energetico e ad un'impronta bio-compatibile.

Si svilupperanno nuovi investimenti nelle energie rinnovabili e nella riduzione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati. In particolare, ad esempio, e compatibilmente con il reperimento di risorse, ci si attiverà per la metanizzazione del teatro.

MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 “Fondo di riserva”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2019-2021 sarà previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo sarà quantificato secondo le disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, Analogamente sarà stanziato un Fondo di Riserva di Cassa al fine di far fronte ad esigenze non previste ed ai pagamenti relativi alle nuove spese stanziare con il Fondo di Riserva.

PROGRAMMA 02 “Fondo crediti di dubbia esigibilità”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

Misure operative

Come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso, si provvederà alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolando lo stesso su tutti gli anni del triennio. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2019-2021 verranno descritti i criteri utilizzati per la costituzione del FCDE.

MISSIONE 20 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 “Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si è provveduto all'estinzione anticipata dei mutui. Non sono stati oggetto di estinzione i mutui sottoscritti con il consorzio Bim Adige nel corso del 2015 e 2016. Ne consegue che sono presenti in bilancio oneri per interessi passivi connessi all'ammortamento di mutui con Bim Adige.

PROGRAMMA 02 “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Misure operative

Al 31/12/2015 si è provveduto all'estinzione anticipata dei mutui. Non sono stati oggetto di estinzione i mutui sottoscritti con il consorzio Bim Adige nel corso del 2015 e 2016. Ne consegue che sono presenti in bilancio oneri per rimborso capitale connessi all'ammortamento di mutui con Bim Adige, unitamente alla quota annua da rimborsale alla Pat a titolo di anticipazione effettuata sull'estinzione anticipata dei mutui.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 "Restituzione anticipazioni di tesoreria"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2019-2021 sarà previsto l'utilizzo dell'Anticipazione di cassa nel limite massimo, previsto dalla normativa contabile, dei 3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2017, anche se la legge di bilancio 2019 ha fissato a 4/12 delle entrate complessive il limite massimo da parte degli enti locali con decorrenza 2019

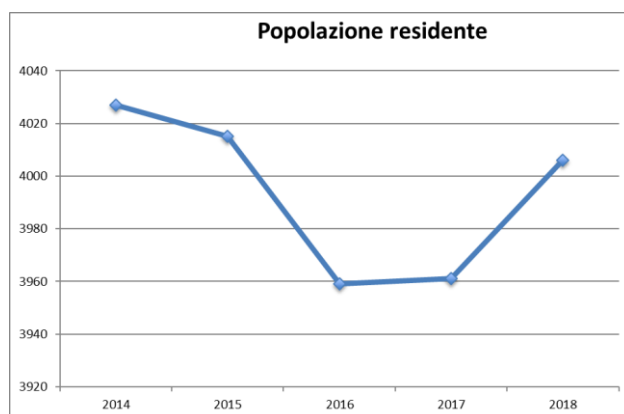
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	4027	4015	3959	3961	4006
Maschi	2012	2003	1973	1961	1999
Femmine	2015	2012	1986	2000	2007
Famiglie	1746	1743	1748	1746	1758
Stranieri	295	274	245	246	270
n. nati (residenti)	31	37	29	35	33
n. morti (residenti)	41	41	46	42	51
Saldo naturale	-10	-4	-17	-7	-18
Tasso di natalità	7,700	9,200	7,070	8,836	8,230
Tasso di mortalità	10,200	10,200	11,600	10,603	12,730
n. immigrati nell'anno	119	104	111	134	159
n. emigrati nell'anno	101	107	149	125	96
Saldo migratorio	18	-3	-38	9	63



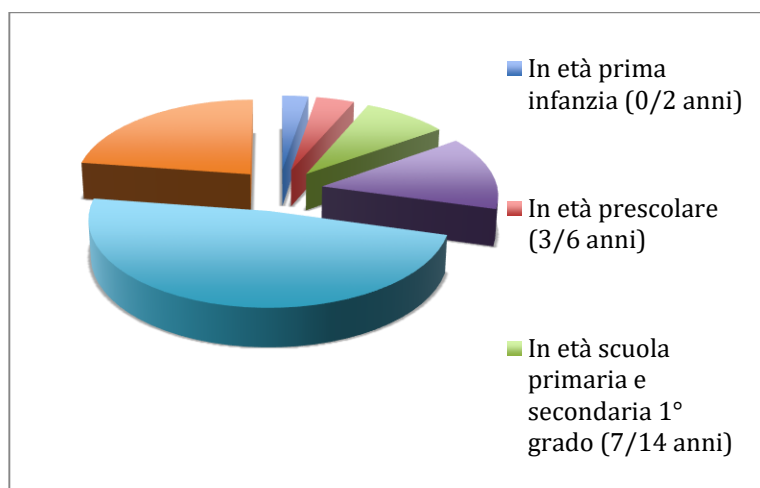
Nel Comune di Brentonico alla fine del 2018 risiedono 4006 persone, di cui 1999 maschi e 2007 femmine, distribuite su 57,14 kmq con una densità abitativa pari a 70,11 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018 :

- Sono stati iscritti 33 bimbi per nascita e 155 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 51 persone per morte e 96 per emigrazione;
- Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 63 unità
- La dinamica naturale **fa registrare -18**
- La dinamica migratoria **fa registrare +63**

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2013	2014	2015	2016	2017
n. decessi	39	41	41	46	42
n. cremazioni	6	10	9	10	18
%	15,385	24,390	21,951	21,739	23,089

Popolazione divisa per fasce d'età	2018
Popolazione al 31.12.2017	4006
In età prima infanzia (0/2 anni)	106
In età prescolare (3/6 anni)	156
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	348
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	563
In età adulta (30/65)	1924
Oltre l'età adulta (oltre 65)	909



Caratteristiche delle famiglie residenti	2014	2015	2016	2017	2018
n. famiglie	1746	1743	1748	1746	1758
n. medio componenti	2,266	2,263	2,256	2,230	2,270

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	35	36	38	39	35,27

.3 Economia insediata

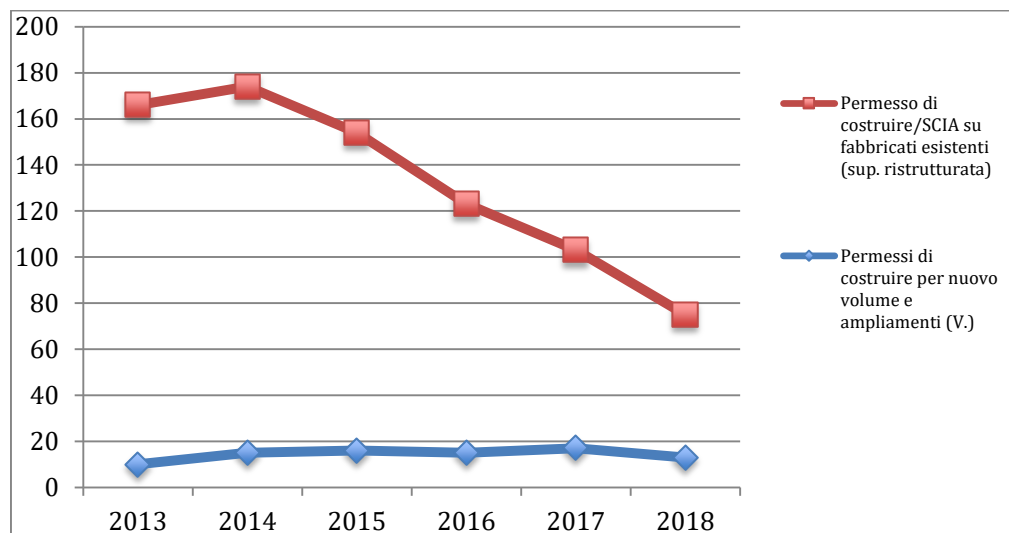
L'economia gravita in larga misura sul settore agricolo e turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori terziari. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali

1.2 Territorio

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2015	2016	2017	2018
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	123	128	135	138
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1
C) Attività manifatturiere	18	19	22	21
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	2	2
F) Costruzioni	5	6	6	8
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	5	5	5	5
H) Trasporto e magazzinaggio	6	6	7	7
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	22	22	25	27
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	3	3
L) Attività immobiliari	1	1	1	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	10	11	10
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	4	10
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	1
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	2	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	5	3
S) Altre attività di servizi	2	2	3	2
X) Imprese non classificate				
TOTALE	205	213	235	243

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	10	15	16	15	17	13
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	156	159	138	108	86	62



6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
	2018		2019		2020		2021	
Acquedotto (numero utenze)*	4044		4044		4044		4044	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	3595		3630		3700		3720	
- Bianca	3595		3630		3700		3720	
- Nera	3595		3630		3700		3720	
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	diretta
Biblioteca comunale	diretta
Servizi Cimiteriali	diretta
Illuminazione pubblica	Convenzione Consip "Servizio Luce 3"

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	La Coccinella	31.07.2019	Nuovo appalto
Servizio inumazione e tumulazione salme	A.M.R.	31.12.2018	Nuovo appalto
Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina		
Servizio di gestione depurazione e scarico acque di rifiuto	Provincia Autonoma di Trento		

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di liquidazione accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	ICA	31.12.2022	
Servizio di riscossione tributi	Trentinoriscossioni		

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
Servizi di distribuzione gas naturale	Novareti		

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizi web hosting	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina	
Servizio paghe	Consorzio dei Comuni Trentini	

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Una particolare attenzione negli ultimi anni è stata rivolta dagli organi di controllo, sulle società controllate, partecipate e sugli organismi ed enti strumentali delle pubbliche amministrazioni, tanto da dare impulso ad una serie di attività, anche normative, che stanno riformando la materia.

Il controllo è cosa diversa dalla partecipazione. La situazione di “controllo” è rinvenibile nella definizione data dall’art. 2359 del codice civile, oltre che dall’articolo 11 quater del D.lgs. 118/2011. Nel merito Si definisce controllata da una Regione o da un Ente locale la società nella quale la regione o l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:

il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;

il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole”.

La situazione di “partecipazione” invece è relativa alla titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi. L’art. 11 quinquies del sopracitato decreto, reca testualmente “Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata”

Chiarisce altresì che “In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione”.

Tali fenomeni riguardano il rapporto tra una pubblica amministrazione ed una società (organismo di cui al titolo V del libro V del codice civile). Sulla base della diversità di tali rapporti, si possono distinguere le “società a controllo pubblico” (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo), “società a partecipazione pubblica” (società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico) e “società in house” (sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto).

Riferimenti normativi

Il quadro normativo in materia è complessivamente formato da una serie di disposizioni legislative intervenute in vari step, coordinati con la legislazione vigente, tra cui la Legge 7 agosto 1990, n. 241, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici”, la Legge 7 agosto 2015, n. 124, il decreto legislativo n. 175 di data 19 agosto 2016.

Le partecipazioni del Comune di Brentonico

Il Comune di Brentonico detiene le seguenti partecipazioni di seguito riportate nel dettaglio:

SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE (al 31 dicembre 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE (dati bilancio 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA'
Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	0,51%	Set distribuzione spa	0,05%
		Federazione Trentina della Cooperazione	Quota euro 1.033
		Cassa Rurale di Trento	Quota euro 311
Dolomiti Energia Holding spa	0,00108%	Dolomiti Trading srl (in liquidazione)	100%
		Dolomiti Energia Rinnovabili srl	100%
		Novareti spa	100%
		Dolomiti Ambiente srl	100%
		Dolomiti Energia spa	81,19%
		Set distribuzione spa	74,52%
		Dolomiti Energia Trading spa	98,72%
		Dolomiti GNL srl	60%
		Dolomiti Edison Energy srl	51%
		Dolomiti Energy Saving srl	51%
		Depurazione Trentino Centrale società cons. a r.l.	57%
		Hydro Investments Dolomiti Energia srl	60%
		Giudicarie Gas spa	43,35%
		Bonifiche Trentine s.ca.r.l. (in liquidazione)	30%
		A.g.s. spa	20%
		S.f. Energy srl	50%
		PVB Power Bulgaria A.D.	23,13%
		Primiero Energia spa	19,94%
		MC-Link spa	1,61%
		Bioenergia Fiemme spa	9,76%
		Bioenergia Trentino srl	24,90%

		Centrale termoelettrica del Mincio srl	5%
		Distretto tecnologico trentino società cons. a r.l.	1,77%
		A2A spa	0,22%
		Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A) spa	0,32%
		Consorzio Assindustria Energia	Quota euro 516
		Cassa Rurale di Rovereto s.c.a.r.l	Quota euro 160
Informatica Trentina spa	0,03317%	Consorzio Centro servizi condivisi *	1 quota euro 10.000
Trentino Riscossioni spa	0,0375%	Consorzio Centro servizi condivisi*	1 quota euro 10.000

Il Comune di Brentonico, con deliberazione del Consiglio comunale n.54 di data 27 settembre 2017, ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Brentonico, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19, contenuta nel documento denominato "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Brentonico", cui si rinvia per un'approfondita disamina.

Per approfondimenti:

<http://www.comune.brentonico.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-artecipate/Provvedimenti>

DOLOMITI ENERGIA SPA - quota di partecipazione – 0,00108%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è una delle principali realtà multiutility nazionali e uno dei primi produttori italiani di energia idroelettrica. Il Gruppo attraverso società controllate e partecipate è presente in tutta la filiera energetica: dalla produzione e distribuzione alla vendita in tutta Italia di energia elettrica e gas. Il Gruppo opera anche nel campo dei servizi idrici integrati, della cogenerazione e teleriscaldamento, delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Il gruppo opera essenzialmente nell'ambito della PAT per i servizi di rete.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021	Consolidare e razionalizzare la strategia di gestione al controllo dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso di interesse, del credito)			
Tipologia società	Mista pubblico-privata			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale	17.316.300	17.316.300	20.200.000	20.200.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	71.014.825	80.228.938	103.200.647	105.611.029
Risultato d'esercizio	12.452.379	19.603.894	26.927.406	18.570.382
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	489,50	422,75	356,00	311,5
Risorse finanziarie erogate all'organismo	317.928,97	305.102,53	269.899,70	235.721,16

INFORMATICA TRENTINA SPA - quota di partecipazione – 0,03317%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	L'attività è stata focalizzata su interventi ritenuti prioritari per la pubblica amministrazione in termini di capacità di generare ricadute sulla collettività e migliorare la qualità della vita a cittadini e imprese.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	Progettare, realizzare e gestire il sistema informativo elettronico della Provincia Autonoma di Trento.			
Tipologia società	Mista pubblico-privata			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	20.466.427	20.589.287	20.805.294	21.698.244
Risultato d'esercizio	1.156.857	122.860	216.007	892.950

*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	175,57			
Risorse finanziarie erogate all'organismo		1.169,16	968,68	312,32

TRENTINO RISCOSSIONI SPA - quota di partecipazione – 0,0375%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.			
Tipologia società	Mista pubblico-privata			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	2.493.001	2.768.094	3.383.991	3.619.569
Risultato d'esercizio	230.668	275.094	315.900	235.574
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	35.879,75	23.024,03	38.776,75	32.438,65

CONSORZIO DEI COMUNI - quota di partecipazione – 0,51%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Si tratta di società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (UNCCEM) riconoscono nei rispettivi statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento. La società ha per oggetto la prestazione di assistenza degli enti soci, con riguardo alle funzioni fondamentali di Comuni e Comunità e per attività di formazione e consulenza alla luce della specificità dell'oggetto sociale del Consorzio quale articolazione territoriale dell'ANCI			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	La mission del Consorzio dei Comuni Trentini, fra le altre cose, rientra l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle funzioni di competenza. Svolge attività di consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative, attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'attuale assetto organizzativo dei soci, promozione di azioni formative, rappresentanza degli enti locali in tutte le sedi istituzionali, promozione e sviluppo ICT nel sistema pubblico trentino.			
Tipologia società	Società cooperativa pubblica			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale	12.239,00	12.239,00	10.173,00	10.173,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.676.163,00	1.854.452,00	2.555.832,00	2.227.775,00
Risultato d'esercizio	20.842,00	178.915,00	280.756,00	339.479,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	5.127,84	3.413,08	7.478,40	5.854,40

LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si rimanda in toto a quanto contenuto nelle linee programmatiche di legislatura approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 45 di data 15 luglio 2015.

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		2021		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	2016	461.438,98		422.266,83	39.172,15	461.438,98					
2	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	2017	378.951,00		123.525,64	255.425,36	378.951,00					
3	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	2019	1.104.000,00			1.104.000,00						
4	COLLEGAMENTO TURISTICO RURALE STRADA POLSA SAN VALENTINO	2019	600.000,00			600.000,00						
5	FOGNATURA FESTA SECONDO LOTTO	2017	387.000,00		0,00	387.000,00						
6	REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA AUTOBUS	2017	30.000,00		13.419,95	16.580,05	30.000,00					
7	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	2018	130.000,00		0,00	130.000,00	130.000,00					
8	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER CROLLO LOC TRAGNO	2018	89.377,52		0,00	89.377,52	89.377,52					
Totale:			2.961.389,98	0,00	545.792,47	2.621.555,08	1.089.767,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nelle schede 2 e 3 rappresentano un estratto delle spese di investimento inserite a bilancio. Sono state inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare su cui sono disponibili i finanziamenti. Non sono state inserite le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 euro. Nel prospetto di bilancio verrà comunque allegato un elenco sommario dei vari interventi demandando successivamente alla Giunta comunale l'individuazione di piani di intervento specifici nell'ambito del Peg.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2019	2020	2021	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	917.555,08			917.555,08
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.704.000,00			1.704.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		2.621.555,08	0,00	0,00	2.621.555,08

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto (1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento (2)	Arco temporale di validità del programma						
					Spesa totale	2019		2020		2021	
						Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa
Collegamento turistico locale strada Polsa San Valentino	Delibera C.C. 30 di data 29.03.2017	conforme	2019	Fondo strategico territoriale Fondo investimenti programmati	600.000,00	600.000,00	600.000,00				
Primo lotto realizzazione centro Fondo San Giacomo	Delibera C.. 55 di data 27.09.2017 per l'approvazione dell'accordo di programma	conforme	2019	Fondo strategico territoriale Piano straordinario BIM	1.104.000,00	1.104.000,00	1.104.000,00				
Fognatura Festa Secondo Lotto	Delibera G.C. 137 di data 29/07/2017	conforme	2019	FPV anno 2017	387.000,00	387.000,00	387.000,00				
Completamento acquedotti Cornè Prada Saccone Sorne	Delibera G.C. 180 di data 14/07/2016	conforme	2019	FPV anno 2016	482.500,00	39.172,15	39.172,15				
Acquedotto Festa Primo Lotto	Delibera G.C. 136 di data 29/07/2017	conforme	2019	FPV anno 2017	387.000,00	255.425,36	255.425,36				
Realizzazione nuova fermata autobus	Delibera G.C. 178 di data 02/11/2017	conforme	2019	FPV anno 2017	30.000,00	16.580,05	16.580,05				
Lavori di messa in sicurezza strada Crosano Chizzola loc Tragno	Delibera G.C. 83 di data 27/06/2018	conforme	2019	FPV anno 2018	89.377,52	89.377,52	89.377,52				
Videosorveglianza strade comunali	Delibera G.C. 99 di data 16/06/2016	conforme	2019	FPV anno 2019	130.000,00	130.000,00	130.000,00				
		Totale:				2.621.555,08	2.621.555,08	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito viene inserita la tabella contenente il dettaglio dei movimenti in conto capitale per l'esercizio 2019, i movimenti per gli esercizi 2020 e 2021 non vengono inseriti perchè poco significativi

MISSIONE	PROGRAMMA	CONTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DI CUI FINANZIATO DA FPV	IMPORTO NETTO
01	08	U.2.02.01.07.000	7582	HARDWARE PER UFFICI	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
01	08	U.2.02.03.02.000	7583	SOFTWARE PER UFFICI	€ 11.000,00	€ -	€ 11.000,00
08	01	U.2.02.03.02.000	7584	SOFTWARE URBANISTICA	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
01	05	U.2.02.01.01.000	7586	ACQUISTO MEZZI MECCANICI CANTIERE	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
01	05	U.2.02.01.01.000	7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
01	05	U.2.02.01.09.000	7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	€ 26.400,00	€ 21.400,00	€ 5.000,00
01	05	U.2.03.04.01.000	7701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI PER MANUTENZIONE FABBRICATI	€ 25.500,00	€ -	€ 25.500,00
12	08	U.2.02.03.06.000	7702	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON DI PROPRIETA' DA DESTINARE ALLE ASSOCIAZIONI	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
01	05	U.2.02.01.03.000	7705	ACQUISTO ARREDI E BENI MOBILI PER EDIFICI	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00
01	05	U.2.02.01.11.000	7720	REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE ABBELLIMENTO EDIFICI PUBBLICI	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00
01	05	U.2.02.01.09.000	7750	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO EDIFICI E BENI IMMOBILI	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00

16	01	U.2.02.01.09.000	7804	SISTEMAZIONE MALGHE (uso civico)	€	135.000,00	€	-	€	135.000,00
16	01	U.2.02.01.99.000	7807	ATTREZZATURA PER MALGHE (USO CIVICO)	€	2.000,00	€	-	€	2.000,00
16	01	U.2.03.03.03.000	7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
11	01	U.2.03.04.01.000	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	€	8.000,00	€	-	€	8.000,00
11	01	U.2.03.04.01.001	8635	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER CROLLO LOC TRAGNO	€	89.377,52	€	89.377,52	€	-
04	02	U.2.02.01.09.000	8800	INTERVENTI STRAORDINARI PER MESSA A NORMA E ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
04	02	U.2.02.01.03.000	8801	BRENTONICO SCUOLA PULSANTE FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI PER LE SCUOLE	€	50.000,00	€	-	€	50.000,00
04	02	U.2.02.01.03.000	8802	FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI PER LE SCUOLE	€	-	€	-	€	-
05	02	U.2.02.01.99.000	8805	FORNITURA LIBRI BIBLIOTECA E PUBBLICAZIONI	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
01	06	U.2.05.04.04.000	9060	CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO FACCIATE	€	10.000,00	€	-	€	10.000,00
08	01	U.2.05.04.04.000	9076	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
12	09	U.2.02.01.09.000	9088	MANUTENZIONE STRARORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	€	91.000,00	€	-	€	91.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9094	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	€	39.172,15	€	39.172,15	€	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9099	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	€	255.425,36	€	255.425,36	€	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9100	FOGNATURA FESTA II LOTTO	€	387.000,00	€	387.000,00	€	-

09	02	U.2.02.01.03.000	9110	REALIZZAZIONE PORTABICI	€	10.000,00	€	-	€	10.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	€	10.000,00	€	-	€	10.000,00
09	02	U.2.02.01.09.000	9122	AREE VERDI REALIZZAZIONI E MANUTENZIONI	€	120.205,85	€	32.205,85	€	88.000,00
01	05	U.2.02.02.01.000	9123	ACQUISIZIONE TERRENI	€	57.100,00	€	-	€	57.100,00
09	05	U.2.02.01.10.000	9128	RETI DELLE RISERVE SPESE DI INVESTIMENTO	€	402.040,18	€	88.840,18	€	313.200,00
09	05	U.2.02.03.05.000	9129	INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	€	26.186,60	€	2.226,60	€	23.960,00
12	01	U.2.02.01.99.000	9130	LUDOTECA COMUNALE ACQUISTO BENI	€	1.000,00	€	-	€	1.000,00
09	05	U.2.02.01.99.000	9131	ACQUISTO BENI RETI DELLE RISERVE	€	21.000,00	€	-	€	21.000,00
06	01	U.2.02.01.09.000	9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
06	01	U.2.02.01.09.000	9135	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	€	1.104.000,00	€	-	€	1.104.000,00
06	01	U.2.02.01.99.000	9136	SEGNALETICA SENTIERI MTB	€	2.000,00	€	-	€	2.000,00
09	05	U.2.03.01.02.000	9142	TRASFERIMENTO MUSE CENTRO VISITATORI RETI DELLE RISERVE PALAZZO BAISI	€	50.000,00	€	50.000,00	€	-
09	05	U.2.03.03.03.000	9146	TRASFERIMENTI A IMPRESE NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	€	50.200,00	€	-	€	50.200,00
09	05	U.2.03.01.02.000	9149	TRASFERIMENTI AD ENTI ADERENTI RETI DELLE RISERVE	€	40.000,00	€	-	€	40.000,00
10	05	U.2.02.03.06.000	9152	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' NON DI PROPRIETA' COMUNALE	€	40.000,00	€	40.000,00	€	-
09	05	U.2.03.02.01.000	9153	TRASFERIMENTI A PRIVATI NELL'AMBITO DELLA RETE DELLE RISERVE	€	6.600,00	€	-	€	6.600,00

09	05	U.2.03.04.01.000	9154	TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI NELL'AMITO DELLE RETI DELLE RISERVE	€	2.900,00	€	-	€	2.900,00
10	05	U.2.02.01.05.000	9156	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	€	130.000,00	€	130.000,00	€	-
10	05	U.2.02.01.09.000	9160	MANUTENZIONE STRORDINARIA VIABILITA' RURALE (uso civico)	€	40.000,00	€	-	€	40.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9164	PARCHEGGIO VIA OSPEDALE	€	176.000,00	€	-	€	176.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	€	240.135,10	€	63.135,10	€	177.000,00
10	02	U.2.02.01.09.000	9172	REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA AUTOBUS	€	16.580,05	€	16.580,05	€	-
10	05	U.2.02.01.09.000	9178	STRADA DI ACCESSO GIARDINO DEI SEMPLICI PALAZZO BAISI	€	15.000,00	€	-	€	15.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€	100.000,00	€	-	€	100.000,00
05	01	U.2.02.01.10.000	9181	MANUTENZIONE CAPITELLI VOTIVI	€	41.588,08	€	41.588,08	€	-
10	05	U.2.02.01.09.000	9185	COLLEGAMENTO TURISTICO RURALE STRADA POLSA SAN VALENTINO	€	600.000,00	€	-	€	600.000,00
06	01	U.2.03.04.01.000	9193	TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI IN AMBITO SPORTIVO	€	8.000,00	€	-	€	8.000,00
10	05	U.2.03.04.01.000	9200	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (uso civico)	€	30.000,00	€	-	€	30.000,00
01	06	U.2.02.03.05.000	9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	€	94.585,50	€	4.585,50	€	90.000,00
10	05	U.2.02.03.05.000	9225	SPESE PROGETTAZIONE VIABILITA	€	315,93	€	315,93		
					€	4.909.312,32	€	1.261.852,32	€	3.647.460,00

RISORSE E IMPEGNI

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2018 (asestato)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	342.900,00	425.000,00	264.200,00
		0110	Risorse umane	56.000,00	52.500,00	52.500,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	237.600,00	231.100,00	229.700,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	524.800,00	497.200,00	439.200,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	74.200,00	84.500,00	82.500,00
		0106	Ufficio tecnico	348.700,00	252.500,00	226.300,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	16.500,00	11.000,00	7.000,00
		0108	Statistica e sistemi informativi	46.500,00	45.000,00	45.000,00
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali			
		0111	Altri servizi generali	309.300,00	287.700,00	304.500,00
	TOTALE			1.956.500,00	1.886.500,00	1.650.900,00

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012			
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.586.263,40			
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	- 31.477,70			
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)				
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.554.785,70			
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	- 1.200,00			
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	1.553.585,70			
MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2019			
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	1.660.300,00			
Nettizzazione spese biblioteca	(-)	- 102.000,00			
Costo per sostituzione personale servizio urbanistica in maternità	(-)	- 2.000,00			
Rimborso personale in comando	(-)	- 32.200,00			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.524.100,00			
SPESA OBIETTIVO		1.553.585,70			
SALDO		29.485,70			

Il dato dei pagamenti 2019 è stimato ed il conteggio del saldo è stato effettuato seguendo le ultime indicazioni provenienti dal servizio enti locali, in particolare sono state considerate tutte le spese inserite nella ex funzione 1 nel 2012 con le spese 2019 mantenendo l'omogeneità. Con la riclassificazione del bilancio è stata mantenuta la vecchia numerazione dei capitoli, fortunatamente per queste voci di spesa è stato aggregato solo il costo del personale della biblioteca nel vecchio capitolo relativo al personale anagrafe. Quindi dal conteggio è stato scorporato l'onere del personale biblioteca che non era attribuito, nel 2012, nella funzione 1

Piano operativo di riorganizzazione intercomunale dei servizi ambito territoriale Brentonico – Ronzo Chienis

Le Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale, con la sottoscrizione del Piano, si sono obbligate a conseguire il risparmio previsto dalle disposizioni attuative della riforma istituzionale pur mantenendo l'autonomia decisionale in ordine agli interventi – alternativi tra quelli di seguito delineati – che dovranno formare oggetto della programmazione del periodo di riferimento. Di seguito si riportano le azioni di miglioramento, sottoscritte dai sindaci dei due comuni nell'anno 2016.

Personale

Interventi	Azioni, tempi, misure di riduzione della spesa
Gestione del turn-over	Nel corso del triennio 2016-2018 sono previsti n.5 pensionamenti, in ordine ai quali si rinvia necessariamente ad un prossimo aggiornamento del presente Piano di miglioramento, anche in relazione ai vincoli e limiti di assunzione del personale declinati nei futuri Protocolli di Finanza locale. L'Amministrazione comunale di Brentonico non ha proceduto alla copertura di un posto di operaio vacante entro l'anno 2016. <i>Il risparmio della spesa da conseguire presumibilmente ammonta ad euro 20.000.</i> L'amministrazione comunale di Ronzo-Chienis intende nei prossimi anni conseguire un risparmio di spesa razionalizzando l'organizzazione dell'Ufficio tecnico comunale. Inoltre, se a seguito dell'avvio della gestione associata, l'amministrazione non avrà più necessità di rinnovare la convenzione attualmente in essere con la Comunità della Vallagarina, il conseguente risparmio di spesa ammonta a presunti euro 8.000,00 all'anno.
Riorganizzazione d'ambito: spese per missioni, lavoro straordinario e sostituzione del personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto	La creazione di Uffici unici in prospettiva <i>dovrebbe comportare</i> una migliore razionalizzazione e distribuzione del lavoro, soprattutto nei Servizi/Uffici che ad oggi invece presentano un organico insufficiente a garantire la sostituzione in corrispondenza delle assenze fisiologiche (ferie, recuperi, permessi vari). Nella prospettiva di rafforzare l'intercomunicazione e l'interscambiabilità di informazioni attraverso l'impiego di applicativi e gestionali comuni, verrà rafforzata la funzione di back office "a distanza", garantendo il presidio sui due territori, e quindi servizi continui ed efficienti, riducendo ai minimi termini le compensazioni di spesa per la condivisione del personale addetto (per il cui quantum si rinvia alla determinazione in seno alle varie convenzioni) nonché le spese per spostamenti tra i due Comuni (la distanza tra i due Comuni è calcolata in 45 km andata-ritorno, ai quali si devono sommare tempi aggiuntivi correlati alla peculiarità del tragitto che in parte coinvolge la SS Loppio - Val di Ledro caratterizzata da un notevole traffico veicolare soprattutto nella stagione primavera-autunno). <i>Il risparmio della spesa da conseguire presumibilmente per mancata sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto (ivi inclusi scavalchi della Segreteria comunale), grazie alla razionalizzazione del personale esistente, ammonta ad euro 10.000.</i>

Spesa per acquisto di beni e servizi

Interventi	Azioni, tempi, misure di riduzione della spesa
Acquisti di beni e servizi – Mercato elettronico	Il ricorso agli strumenti telematici di acquisto deve essere praticato da tutti i Servizi comunali nel rispetto della normativa vigente. Questo consente, nella generalità dei casi, di perseguire maggiori economie rispetto al mercato tradizionale, potendo usufruire di una piattaforma in condizioni di maggior concorrenzialità e competitività. <i>Il risparmio di parte corrente per l'acquisto di</i>

	<i>beni e servizi in modalità “accorpata” può essere quantificato in una percentuale di contenimento sulla spesa considerata “aggredibile” tendenzialmente del 1% rispetto alla previsione definitiva dell’anno precedente, per complessivi euro 25.000,00.</i>
Gestione del patrimonio immobiliare	Al fine del contenimento della spesa di funzionamento è intenzione delle Amministrazioni comunali mettere in atto, anche attraverso gli strumenti di programmazione, una ricognizione circa l'attuale utilizzo degli edifici di proprietà, delle attrezzature e dei beni strumentali in dotazione, ottimizzando così non solo la gestione degli immobili (anche in vista alla predisposizione del DUP) ma anche le risorse in termini di efficienza ed economicità nell’ambito della spesa corrente. <i>Si rinvia la quantificazione dell’eventuale risparmio all’anno 2019.</i>

La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal rendiconto dell’esercizio finanziario relativo all’anno 2019.

Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

	2019				2020				2021			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	2.033.500,00	368.585,50		2.402.085,50	1.797.900,00	100.000,00		1.897.900,00	1.797.900,00	32.000,00		1.829.900,00
3	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00
4	121.500,00	70.000,00		191.500,00	121.500,00	5.000,00		126.500,00	121.500,00	10.000,00		131.500,00
5	228.500,00	61.588,08		290.088,08	198.000,00			198.000,00	198.000,00			198.000,00
6	143.600,00	1.134.000,00		1.277.600,00	143.600,00			143.600,00	143.600,00			143.600,00
7	53.400,00			53.400,00	52.800,00			52.800,00	52.800,00			52.800,00
8	5.000,00	70.000,00		75.000,00	5.000,00			5.000,00	5.000,00			5.000,00
9	1.117.250,00	1.601.107,66		2.718.357,66	1.049.700,00	151.900,00		1.201.600,00	1.049.700,00	19.000,00		1.068.700,00
10	286.000,00	1.388.031,08		1.674.031,08	286.000,00	90.000,00		376.000,00	286.000,00	50.000,00		336.000,00
11	15.000,00	8.000,00		23.000,00	15.000,00	3.000,00		18.000,00	15.000,00			15.000,00
12	525.500,00	51.000,00		576.500,00	525.500,00			525.500,00	525.500,00	10.000,00		535.500,00
13	4.600,00			4.600,00	4.600,00			4.600,00	4.600,00			4.600,00
15	124.200,00			124.200,00	111.000,00			111.000,00	111.000,00			111.000,00
16	33.500,00	157.000,00		190.500,00	29.500,00	75.000,00		104.500,00	29.500,00	75.000,00		104.500,00
17	200,00			200,00	200,00			200,00	200,00			200,00
20	217.000,00			217.000,00	244.000,00			244.000,00	271.000,00			271.000,00
50	2.000,00		223.200,00	225.200,00	1.500,00		223.700,00	225.200,00	1.500,00		223.700,00	225.200,00
60	1.000,00		5.000.000,00	5.001.000,00	1.000,00		5.000.000,00	5.001.000,00	1.000,00		5.000.000,00	5.001.000,00
99				2.040.000,00				2.040.000,00				2.040.000,00
TOTALI	5.011.750,00	4.909.312,32	5.223.200,00	17.184.262,32	4.686.800,00	424.900,00	5.223.700,00	12.375.400,00	4.713.800,00	196.000,00	5.223.700,00	12.173.500,00

Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.124.272,97	3.344.379,11	3.378.100,00	3.250.500,00	3.222.100,00	3.224.600,00	-3,777271247
Trasferimenti correnti	629.760,27	458.294,71	882.984,94	851.420,00	630.700,00	640.700,00	-3,574799362
Extratributarie	1.159.958,43	1.043.741,29	1.199.750,00	1.134.700,00	1.048.300,00	1.065.300,00	-5,421962909
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.913.991,67	4.846.415,11	5.460.834,94	5.236.620,00	4.901.100,00	4.930.600,00	-4,105872865
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00					0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	303.320,90		53.800,00	106.670,00	75.000,00	75.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00				0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	70.561,07	143.200,00	114.800,00	105.000,00	84.400,00	81.900,00	-8,536585366
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			36.800,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.681.231,84	4.989.615,11	5.558.634,94	5.234.950,00	4.910.500,00	4.937.500,00	-5,823101238
Entrate di parte capitale	1.648.299,36	1.263.391,11	3.934.909,07	3.540.790,00	349.900,00	121.000,00	-10,01596385
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00		0,00				0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00		0,00				0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00		0,00				0,00
Accensione prestiti	0,00		0,00				0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	303.320,90		53.800,00	106.670,00	75.000,00	75.000,00	98,27137546
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	347.954,14	873.045,08	1.201.424,86	1.261.852,32	0,00	0,00	5,029649545
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti		350.000,00		0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.299.574,40	2.486.436,19	5.190.133,93	4.909.312,32	424.900,00	196.000,00	-5,410681377
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	635.213,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	636.213,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.980.806,24	8.112.265,20	15.748.768,87	15.144.262,32	10.335.400,00	10.133.500,00	-3,838436864

Facendo riferimento all'esercizio 2019 viene utilizzato in parte corrente il fondo investimenti minori, come consentito dal protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2018 per un importo pari ad euro 253.100,00 comprensivo dell'importo compensato dal servizio finanza locale della Pat per il recupero ammortamento anticipato mutui (importo pari ad euro 181.127,39). Viene utilizzato in parte corrente anche l'annualità Bim relativa al piano di vallata 2016-2020. Nel medesimo esercizio 2019 si applicano euro 106.670,00 di entrate correnti al finanziamento del conto capitale di cui 75.000,00 euro relativo ad entrate da uso civico ed euro 31.670,00 per differenziale tra entrate una tantum e spese una tantum. Nel 2020 e 2021 si utilizzano 75.000,00 di entrate correnti da uso civico che alimentano di spese in conto capitale collegate all'agricoltura.

Analisi delle risorse correnti

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14

Gli articoli da 1 a 14 della L.P. 14/2014 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015 la nuova Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare. L'IMIS è dovuta per il possesso, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed entifeusi sugli immobili di ogni tipo, ha carattere annuale e dal 2015 ha sostituito integralmente I.M.U.P e la TASI. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, che ha sostituito la vecchia IMU/TASI, dal 2016, come a livello nazionale, non si applicherà più all'abitazione principale, le fattispecie assimilate e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Brentonico in 53 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Viene riproposto il sistema di aliquote 2016 con la previsione di escludere dalla tassazione le aree fabbricabili sature consolidate che genereranno una stima di mancato gettito pari ad euro 27.000,00

Con riferimento alle operazioni di verifica, liquidazione ed accertamento dell'ICI IMU/TASI e IMIS queste verranno effettuate dalla gestione associata del servizio tributi della Vallagarina e si concentreranno soprattutto sulle aree fabbricabili.

Il protocollo d'intesa di finanza locale promuove una stabilizzazione fiscale relativa ai tributi locali quindi anche per il 2019 si avrà:

- conferma della disapplicazione imposta per le abitazioni principali;
- tutti i fabbricati destinati alle attività produttive scontano una aliquota agevolata dello 0,79 per cento;
- i fabbricati C1 C3 D2 A10 hanno una aliquota agevolata dello 0,55
- esenzione per le ONLUS

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) Decreto Leg.vo 15/11/1993 n. 507 s.m.

L'applicazione della tassa è stata definita da apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 di data 16 settembre 1994. Con delibera consiliare nr. 95 di data 22 dicembre 1999 sono state riconfermate le tariffe del 1994, che come previsto dal Capo I del D.L. 507/1993, devono essere differenziate secondo la classe demografica di appartenenza del Comune e la natura del mezzo pubblicitario.

Con deliberazione giunta n. 180 datata 28 dicembre 2012 è stato rinnovato, sino al 31.12.2018, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA Srl, con sede legale in La Spezia. Il servizio è stato recentemente rinnovato con decorrenza 01.01.2019 alla medesima società.

La tassa colpisce l'occupazione permanente o temporanea di spazi ed aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente. Presupposto impositivo è la sottrazione degli spazi ed aree pubbliche destinati all'utilizzazione diretta della collettività, con un beneficio economico a favore del soggetto che utilizza il bene. La tassa

é dovuta in forza di un atto di concessione o autorizzazione in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

TARI

L'articolazione tariffaria è stata effettuata seguendo il disposto del DL 158/1999 ed il gettito assicura il costo del servizio.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.098.535,51	2.209.924,73	2.211.800,00	2.056.300,00	2.017.900,00	2.020.400,00	-7,03%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	1.025.737,46	1.134.454,38	1.166.300,00	1.194.200,00	1.204.200,00	1.204.200,00	2,39%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.124.272,97	3.344.379,11	3.378.100,00	3.250.500,00	3.222.100,00	3.224.600,00	-3,78%

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Aliquote applicate

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9)	0,35%	173,00
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato gratuito a parenti ed affini in linea retta al 2° grado	0.46%	
Fabbricati categorie catastali D1 D3 D4 D6 D7 D9	0.79%	
Fabbricati categoria catastale C1 C3 D2 A10	0.55%	
Fabbricati strumentali agricoltura	0,1%	
Aree fabbricabili	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	1.465.911,67	1.449.900,00	1.484.900,00	1.438.500,00	1.441.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	8.852,21		500,00	100,00		
IMUP da attività di accertamento	67.820,37	25.055,93	45.000,00	30.000,00		
ICI da attività di accertamento	1.316,33	1.316,33				
TASI da attività di accertamento						

TARI (tributaria) (in alternativa, TARI avente natura di corrispettivo)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TARI	573.983,00	606.299,00	630.000,00	508.000,00	550.000,00	550.000,00

RECUPERO EVASIONE TIA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Recupero evasione TIA	35.482,06	2.802,92				

RECUPERO EVASIONE TARES

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Recupero evasione TARES	745,41	40.945,14	10.000,00	4.000,00		

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto a 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.053,62	458.294,71	881.984,94	850.420,00	629.700,00	639.700,00	-3,58%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	629.053,62	458.294,71	882.984,94	851.420,00	630.700,00	640.700,00	-3,575%

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Variazione percentuale
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	202 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto a 2018
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.019.963,98	1.131.216,38	1.195.016,23	1.190.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	-0,42%
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	289.495,43	304.515,47	259.434,00	274.000,00	274.000,00	274.000,00	5,61%
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	216.207,22		181.129,42	253.100,00	240.000,00	250.000,00	39,73%
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	17.029,98	32.155,00	12.909,14				-100,00%
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			2.000,00				
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.271,55						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.499,92						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. (Azione 19)	44.459,16	48.043,77	49.976,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,05%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.628.927,24	1.515.930,62	1.700.464,79	1.767.100,00	1.764.000,00	1.774.000,00	3,92%
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	1.628.927,24	1.515.930,62	1.700.464,79	1.767.100,00	1.764.000,00	1.774.000,00	3,92%

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Asili nido	97,92%	93,24%	€ 394.000,00	€ 415.000,00	95%	€ 394.000,00	€ 415.000,00	94,94%	€ 394.000,00	€ 415.000,00	94,94%
Impianti sportivi	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense scolastiche	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TOTALI			€ 394.000,00	€ 415.000,00	94,94%	€ 394.000,00	€ 415.000,00	94,94%	€ 394.000,00	€ 415.000,00	94,94%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti: il surplus delle entrate sulle spese vanno a coprire le spese per ammortamento impianti e per il personale addetto ai servizi

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Acquedotto	227,06%	210,46%	€ 165.000,00	€ 84.000,00	196,43%	€ 170.000,00	€ 84.000,00	202,38%	€ 170.000,00	€ 84.000,00	202,38%
Fognatura	216,7%	206,3%	€ 100.000,00	€ 55.000,00	181,82%	€ 100.000,00	€ 55.000,00	181,82%	€ 100.000,00	€ 55.000,00	181,82%
Depurazione	100,00%	100,00%	€ 257.000,00	€ 257.000,00	100,00%	€ 257.000,00	€ 257.000,00	100,00%	€ 257.000,00	€ 257.000,00	100,00%
TOTALI			€ 522.000,00	€ 396.000,00	131,82%	€ 527.000,00	€ 396.000,00	133,98%	€ 527.000,00	€ 396.000,00	133,98%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	12	15.02.2019	Servizio fognatura comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2019
Giunta	11	15.02.2019	Servizio acquedotto comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2019

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021
Entrate da vendita legname uso civico	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Fitti fondi rustici soggetti ad uso civico	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Fitti attivi di fabbricati	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Diritti reali di godimento soggetti ad uso civico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Diritti reali di godimento	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Caserma Carabinieri	Via Filzi	B1	39	1349/1	20	19.125,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione i 2020	Previsione 2021
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	10.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi	1.700,00	600,00	600,00
Altre entrate da redditi di capitale	800,00	800,00	800,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	206.200,00	124.900,00	141.900,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera a) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera b) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori al potenziamento delle attività di controllo;

per la quota rimanente 50%, lettera c) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale e nello specifico all'assunzione di personale stagionale;

Relativamente alla quota rimborsi ed altre entrate correnti, questo aggregato è composto, fra le altre cose del credito IVA, 120.000,00 nel 2019, 86.400,00 nel 2020 e 103.400,00 nel 2021.

Analisi delle risorse straordinarie

Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Tributi in conto capitale	340.100,00	682.500,00			100,68%
Contributi agli investimenti	3.458.009,07	2.728.290,00	319.900,00	111.000,00	-21,10%
Altri trasferimenti in conto capitale	29.500,00				-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.000,00	10.000,00			-23,08%
Altre entrate da redditi da capitale	94.300,00	120.000,00	30.000,00		27,25%
TOTALE Entrate extra tributarie	3.934.909,07	3.540.790,00	319.900,00	111.000,00	89,98%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Inserire considerazioni sulla possibilità di indebitamento relativamente al recepimento locale dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale), sull'andamento della situazione attuale e sulla volontà di contrarre nuovo debito.

Considerazioni relative alle ripercussioni dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della provincia per l'ente.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	2.890.479,22	439.008,10	372.088,86	330.572,92	288.870,15	246.977,74	204.892,82
Nuovi prestiti	92.068,42						
Rimborso quote	692.260,29	36.919,24	41.515,94	41.702,77	41.892,41	42.084,92	42.280,33
Estinzioni anticipate	1.811.848,55						
Variazioni	-39.430,70	-30.000,00					
Debito di fine esercizio	439.008,10	372.088,86	330.572,92	288.870,15	246.977,74	204.892,82	162.612,49

Nel 2015 l'importo rettificativo pari ad euro 39.430,70 è relativo a mutui non incassati con Cassa Depositi e Prestiti che tuttavia sono stati soggetti ad ammortamento,. Questi mutui sono stati rideterminati nell'importo per euro 39.430,70 e la sistemazione contabile è avvenuta e all'atto del rimborso anticipato. Nel 2016 è registrata una variazione di 30.000,00 per mutuo assunto per demolizione casa strada Calpi, mai sottoscritto.

Nel triennio non sono previsti nuovi mutui

Gestione del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011, al capitolo 8.3 dispone che "al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici".

L'art. 8 della L.P. n. 27 del 2010, comma 3 quater, stabilisce che, al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi – piani di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì, la L.P n. 23 del 1990, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter, dell'art. 38, della L.P. n. 23 del 1990 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*

L'elenco dei beni immobili di proprietà comunale e relativi canoni/corrispettivi connessi alla loro valorizzazione, è rinvenibile al seguente link del sito internet comunale:

Amministrazione trasparente

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato. In tal senso sono già state promosse e attivate diverse iniziative, che mediante la stipulazione di accordi di collaborazione mirano e conseguono l'obiettivo della valorizzazione degli immobili in termini economici ma soprattutto di ottimale utilizzo e gestione per finalità di interesse pubblico nonché di leva per lo sviluppo di nuovi investimenti privati.

In questa direzione sono state sottoscritte le convenzioni con i Circoli e le Associazioni locali per la gestione degli immobili sede dei Circoli medesimi nonché per la gestione e la concessione in uso finalizzata alla valorizzazione della pratica sportiva, di tutte le strutture destinate ad attività ludico – sportiva.

Al fine di promuovere e valorizzare altresì il tessuto economico e sociale nel corso dell'anno 2019 si darà seguito alla procedura finalizzata all'apertura di un esercizio di vicinato di vendita al dettaglio in sede fissa nel settore merceologico alimentare/misto al piano seminterrato del Circolo di Cornè.

Avendo a riferimento tali principi e obiettivi nonché in ossequio alla citata normativa è stato predisposto il seguente programma di acquisizioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019:

N.	CONTROPARTE	COMUNE CATASTALE OGGETTO	MOTIVAZIONI
1.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione da un privato di n. 2 particelle adiacenti al campo di calcio sintetico che sarà realizzato nei prossimi mesi	Potenziare il centro sportivo di S. Caterina, compreso nell'omonimo piano attuativo
2.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione da privati di alcune particelle su cui transitare con i mezzi necessari alla manutenzione dell'orto botanico	Creare un accesso per mezzi agricoli all'orto botanico di Palazzo Baisi
3.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Si tratta di asservimento di aree per permettere il transito delle tubazioni dell'acquedotto e per permettere l'accesso ai mezzi al serbatoio di Saccone Basso; inoltre viene regolarizzato il sedime del medesimo serbatoio eretto da oltre vent'anni e di un tratto di strada (via Gianetti)	Asservimento aree nell'ambito dell'intervento di completamento dei lavori di rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali di Cornè, Prada, Saccone e Sorne
4.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione del marciapiede lungo Via Longa dopo l'accettazione dei medesimi e la redazione ed approvazione del frazionamento definitivo oggetto di recenti lavori alla via	Acquisto terreni per lavori di realizzazione arredo urbano, marciapiede in Via Longa.
5.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa e art. 31 della L.P. 6/1993	Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione dell'allargamento di via Ospedale i nei pressi della biblioteca e la regolarizzazione tavolare delle particelle fondiari 56/2 e 56/5 di proprietà privata	Acquisto terreni nell'ambito del I lotto dei lavori di sistemazione area urbana con realizzazione nuovo parcheggio in Via Ospedale
6.	Procedura espropriativa ex L.P. 6/1993	Definizione procedura espropriativa avviata nell'anno 2004, previa nuova identificazione dei soggetti interessati	Lavori di costruzione della fognatura comunale, quinto lotto, quarto stralcio, seconda parte, rete di Brentonico sud e Fontechel
7.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione per donazione al patrimonio comunale del locale sito in Via Roma di proprietà della Cassa Rurale Alto Garda	E' interesse dell'Amministrazione comunale acquisire al patrimonio comunale l'immobile di che trattasi per l'esecuzione dell'attività istituzionale in quanto lo stesso è collocato nel cuore del centro storico di Brentonico e quindi in posizione strategica quale sede per l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con l'associazionismo locale.
8.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Costituzione servitù di sorvolo a favore del gestore delle piste da scii sull'Altopiano di Brentonico	Le superfici interessate, tutte in c.c. Brentonico, per il sorvolo da parte degli

			impianti sciaviari, sono le seguenti: - sciovia denominata "Momo" mq.4.200 della p.f. 9768/1 - sciovia denominata "Rosa del Sole" mq.3.840 della p.f. 9783/2 - sciovia denominata "Rosa del Sole" mq.480 della p.f. 9777 - sciovia denominata "Rosa del Sole" mq.3.520 della p.f. 9781 - sciovia denominata "Montagnola" mq. 3.060 della p.f. 9783/1 Le aree per sorvolo risultano pari a mq. 15.100.
9.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Costituzione diritto di superficie della struttura interrata denominata "Pozzo" in frazione Saccone	Il Comune si impegna ad erigere con tipo di frazionamento una nuova particella superficiaria interrata, in origine realizzata con funzione di pozzo-prelievo acqua ad uso collettivo, consistente nella dimensione della struttura con murature perimetrali di circa metri 5*4, che sarà trasferita a titolo gratuito per la durata di anni 30 al patrimonio comunale.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
		2019	2020	2021			2019	2020	2021
Entrata				Uscita					
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		1.366.852,32	84.400,00	81.900,00					
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.250.500,00	3.222.100,00	3.224.600,00	TITOLO 1	Spese correnti	5.011.750,00	4.686.800,00	4.713.800,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	851.420,00	630.700,00	640.700,00	TITOLO 2	Spese in conto capital	4.909.312,32	424.900,00	196.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.134.700,00	1.048.300,00	1.065.300,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	3.540.790,00	349.900,00	121.000,00	TITOLO 3	Spese per incremento			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Totale entrate finali		8.777.410,00	5.251.000,00	5.051.600,00	Totale uscite finali		9.921.062,32	5.111.700,00	4.909.800,00
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	223.200,00	223.700,00	223.700,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00
Totale titoli		15.817.410,00	12.291.000,00	12.091.600,00	Totale titoli		17.184.262,32	12.375.400,00	12.173.500,00

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2019	2020	2021
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	105.000,00	84.400,00	81.900,00
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	5.236.620,00	4.901.100,00	4.930.600,00
Totale	5.341.620,00	4.985.500,00	5.012.500,00
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	- 5.011.750,00	- 4.686.800,00	- 4.713.800,00
fondo pluriennale vincolato	84.400,00	81.900,00	81.900,00
fondo crediti di dubbia esigibilità	202.000,00	229.000,00	256.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	- 223.200,00	- 223.700,00	- 223.700,00
Totale	- 5.234.950,00	- 4.910.500,00	- 4.937.500,00
Somma finale	106.670,00	75.000,00	75.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previsteda norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	- 106.670,00	- 75.000,00	- 75.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-	-	-

L'equilibrio di parte corrente prevede un avanzo economico nel 2019 per euro 106.670,00 determinato per euro 75.000,00 dal differenziale fra entrate correnti generate da uso civico, e spese correnti ad esse correlate, ed euro 31.670,00 per differenziale fra entrate e spese una tantum. Nel 2020 e 2021 l'avanzo economico deriva dall'uso civico.

L'equilibrio di cassa tiene conto delle previsioni di incasso-pagamenti in conto competenza e residui.

EQUILIBRIO di CASSA			
	2019		2019
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	724.933,16		
TITOLO 1 contributiva perequativa	3.520.300,00	TITOLO 1 Spese correnti	4.864.300,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	853.820,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.808.063,29
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.095.000,00		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.435.128,54	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	3.100,00
TITOLO 5 finanziarie			
Totale entrate finali	8.904.248,54	Totale spese finali	8.675.463,29
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	223.200,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00
Totale titoli	15.944.248,54	Totale titoli	15.938.663,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.669.181,70	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	15.938.663,29

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 302 del 31 dicembre (145 del 30 dicembre 2018), ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale, gli enti dovranno rispettare solo i limiti e gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 267/2000.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART 9 DELLA LEGGE 243/2012		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	105.000,00	84.400,00	81.900,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	1.261.852,32	0	0
A2	DETTAGLIO FPV di entrata in conto capitale: quote finanziate da debito	0	0	0
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	0	0	0
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) (+)	1.366.852,32	84.400,00	81.900,00
B	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	3.250.500,00	3.222.100,00	3.224.600,00
C	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (+)	851.420,00	630.700,00	640.700,00
C	DETTAGLIO Titolo 2 - Trasferimenti correnti NON validi ai fini dei saldi finanza pubblica	0	0	0
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie (+)	1.134.700,00	1.048.300,00	1.065.300,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale (+)	3.540.790,00	349.900,00	121.000,00
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (+)	0	0	0
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) (+)	0	0	0
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato (+)	4.927.350,00	4.604.900,00	4.631.900,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	84.400,00	81.900,00	81.900,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (-)	202.000,00	229.000,00	256.000,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (-)	0	0	0
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) (-)	0	0	0
H	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) (-)	4.809.750,00	4.457.800,00	4.457.800,00
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato (+)	4.909.312,32	424.900,00	196.000,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	0	0	0
I2	DETTAGLIO FPV in c/capitale: quote finanziate da debito	0	0	0
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (-)	0	0	0
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) (-)	0	0	0
I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) (-)	4.909.312,32	424.900,00	196.000,00
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato (+)	0	0	0
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	0	0	0
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) (-)	0	0	0

M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	0	0
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I- L-M)		425.200,00	452.700,00	479.700,00